

Codice A1502C

D.D. 23 dicembre 2025, n. 832

**L.R. n. 32/2023, art. 40 "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa".
"Interventi per la nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione d'impresa" di cui alla D.G.R. n. 4 - 1990 del 15 dicembre 2025.
Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di domande di accesso alle agevolazioni a nuove imprese e lavoratori autonomi...**



ATTO DD 832/A1502C/2025

DEL 23/12/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1500B - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO, FORMAZIONE E LAVORO

A1502C - Politiche del lavoro

OGGETTO: L.R. n. 32/2023, art. 40 “Misure a favore dell’autoimpiego e della creazione d’impresa”. “Interventi per la nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione d’impresa” di cui alla D.G.R. n. 4 – 1990 del 15 dicembre 2025. Approvazione dell’Avviso pubblico per la presentazione di domande di accesso alle agevolazioni a nuove imprese e lavoratori autonomi. Approvazione schema di contratto per l’affidamento a Finpiemonte S.p.A. della gestione delle Misure. Impegni di spesa/annotazioni contabili di spesa di Euro 277.289,35 (I.V.A. inclusa) sul cap. 137060, annualità 2025-2033 a favore di Finpiemonte S.p.A. e impegno di Euro 250,00 sul capitolo di spesa 144920/2025 a favore di ANAC. CUP J69I25002830002 - CIG n. B9C4CEC6D1.

Visti:

l'articolo 42 “Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa” della legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 e s.m.i "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro", che prevedeva al comma 1, che la Regione e gli enti locali, nell'ambito degli indirizzi stabiliti dalla Giunta regionale, favoriscono, mediante la concessione di contributi, di finanziamenti agevolati e di garanzie di accesso al credito, servizi di accompagnamento ed assistenza tecnica finalizzati anche al trasferimento di impresa extra famiglia, la nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione di impresa, impresa individuale, società di persone, società di capitali, ivi comprese società cooperative, purché abbiano sede legale, amministrativa e operativa in Piemonte;

la D.G.R. n. 39 - 12750 del 16.11.2009 con la quale è stato attivato il "Fondo regionale per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d'impresa" ed è stata data indicazione alla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro di affidare a Finpiemonte S.p.A. le attività e le funzioni connesse alla gestione del citato Fondo;

la D.G.R. n. 11 – 4552 del 09.01.2017 con la quale sono stati approvati i criteri per la gestione delle Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa a sostegno degli interventi a decorrere dall'anno 2017 e sono state ridefinite le attività affidate a Finpiemonte S.p.A. e le funzioni in capo alla Direzione "Coesione sociale" (oggi: Direzione "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro"), individuando il responsabile pro tempore del Settore "Politiche del Lavoro" quale responsabile del procedimento;

la legge regionale 24.11.2023, n. 32 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro" che ha, tra l'altro:

- quasi interamente abrogato la Legge Regionale 34/2008;
- previsto all'art. 35, "Politiche attive del Lavoro" comma 4 i destinatari degli interventi di politiche attive del lavoro;
- previsto all'art. 40 "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa":
 - al comma 1 che "La Regione favorisce, mediante la concessione di contributi, finanziamenti agevolati e garanzie di accesso al credito, nonché di servizi di accompagnamento e assistenza tecnica finalizzati anche al ricambio generazionale e alla trasmissione d'impresa, la nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione di impresa, impresa individuale, società di persone, società di capitali, ivi comprese società cooperative, purché abbiano sede legale, amministrativa e prevalente attività operativa in Piemonte";
 - al comma 4 che "La Giunta regionale stabilisce: a) l'importo massimo degli incentivi di cui al comma 1; b) le eventuali priorità tipologiche, territoriali e settoriali delle attività di cui al comma 1; c) le cause di inammissibilità, di revoca o di decadenza dai benefici concessi; d) le modalità di gestione degli strumenti di intervento.";
 - al comma 5 che "La Giunta regionale stabilisce i criteri, le modalità e i termini di concessione dei contributi, dei finanziamenti agevolati e delle garanzie per l'accesso al credito di cui al comma 1 finalizzati: a) alla copertura delle spese generali di avviamento e delle spese di assistenza tecnico-gestionale connesse all'avvio dell'attività; b) alla formazione professionale e manageriale; c) alla realizzazione di investimenti materiali e immateriali, iscrivibili a cespiti e distinti dalle spese per attivazione e adeguamento dei locali e degli impianti, necessari per l'esercizio dell'attività; d) alle altre forme di intervento individuate e definite dalla Giunta regionale.";
 - al comma 6 che "Al fine di favorire l'accesso al credito e la concessione di finanziamenti agevolati di cui al comma 1, sono utilizzati i fondi regionali di garanzia e di rotazione appositamente istituiti".

Inoltre è stato previsto all'art. 42 "Azioni positive e priorità negli incentivi":

- al comma 3 che "La Giunta regionale, nell'applicazione delle misure per l'autoimpiego e la creazione di impresa di cui all'articolo 40, dà priorità alle domande presentate dal genere meno rappresentato nella categoria di riferimento";
- al comma 4 che "Per le finalità di cui al comma 3, nell'ipotesi di società di persone o di società cooperativa, deve essere assicurato un equilibrio tra i generi e il genere meno rappresentato deve costituire almeno il 60 per cento dei soci e, nell'ipotesi di società di capitali, i due terzi delle quote di capitale devono essere detenute dal genere meno rappresentato e l'organo di amministrazione deve essere composto per almeno due terzi dal genere meno rappresentato".

Dato atto che con D.G.R. n. 4 – 1990 del 15 dicembre 2025:

- sono stati approvati i criteri inerenti gli "Interventi per la nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione d'impresa" per la realizzazione delle "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa di cui all'art. 40 della l.r. 32/2023, revocando la D.G.R. n. 11 – 4552 del 09.01.2017;
- è stato demandato alla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della

predetta deliberazione, inclusa l'approvazione dell'avviso per la presentazione delle domande di agevolazione riferite ai predetti Interventi;

- è stato attestato che il provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte in quanto, ai sensi del comma 6 dell'art. 40 della l.r. 32/2023, per la sua copertura finanziaria si fa fronte con le risorse residue disponibili sui conti correnti del "Fondo regionale per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d'impresa", già istituito presso il soggetto gestore, di cui alla D.G.R. n. 39 - 12750 del 16.11.2009, poiché le Misure previste dall'art. 40 della L.R. 32/2023, operano in sostanziale continuità con quelle dell'art. 42 della l.r. 34/2008 ed ammontano, ad esito delle verifiche effettuate dal Settore competente in materia tali risorse ammontano complessivamente ad Euro 4.730.022,70 così suddivise:

Euro 2.441.753,33 Fondo rotativo (finanziamento);

Euro 2.288.269,37 Fondo di garanzia.

Preso atto che è necessario pertanto dare attuazione a quanto disposto dalla Giunta regionale con la sopra citata D.G.R. n. 4 – 1990 del 15 dicembre 2025 permettendo alle attività neo avviate sul territorio piemontese in forma di impresa e di lavoro autonomo di accedere alle agevolazioni degli "Interventi per la nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione d'impresa" per la realizzazione delle "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa di cui all'art. 40 della L.r. 32/2023, in sostanziale continuità con le Misure di cui all'art. 42 della citata L.r. 34/2008; le Misure concorrono a rafforzare l'efficacia complessiva degli interventi regionali più ampiamente disposti nell'ambito delle politiche attive del lavoro.

Preso atto che, ai sensi della citata D.G.R. n. 4 – 1990 del 15 dicembre 2025 ed in coerenza con essa:

- il responsabile dei procedimenti di concessione/diniego e di revoca delle agevolazioni è il Dirigente pro tempore del Settore Politiche del Lavoro della Direzione regionale Istruzione, Diritto allo studio Universitario, Formazione e Lavoro;

- il termine del procedimento di concessione/diniego dell'agevolazione è stabilito in 90 giorni dalla data di presentazione della domanda telematica; il termine del procedimento di revoca dell'agevolazione è stabilito in 90 giorni dalla data di avvio.

Dato atto che:

- la gestione del citato Fondo è stata affidata fin dall'origine a Finpiemonte S.p.A., i rapporti tra le parti sono stati regolati da appositi e successivi contratti a partire dal 2010 ed in particolare con determinazione dirigenziale n. 699 del 07.12.2022 è stato approvato lo schema di contratto per l'affidamento a Finpiemonte S.p.A. della gestione del Fondo fino al 31.12.2024, ai sensi della "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.", approvata dalla D.G.R. n. 27-5128 del 27 maggio 2022 e sottoscritta in data 14 luglio 2022; il contratto, sottoscritto dalle parti, in data 12.01.2023 è stato repertoriato con il numero Rep. 1/2023, con scadenza al 31.12.2024;
- con determinazione dirigenziale n. 397 del 23.07.2024 è stato disposto di sospendere, dalle ore 12 del 31.07.2024 la presentazione delle domande di finanziamento a tasso agevolato ai sensi della D.G.R. n. 11-4552 del 09.01.2017 e della relativa Determinazione dirigenziale attuativa n. 523 del 15.06.2017, fino all'adozione di nuovi provvedimenti di indirizzo per la gestione delle "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" di cui all'art. 40 della L.R. 32/2023.

Visti:

- la legge regionale del 26.07.2007, n. 17 e successive modifiche con la quale si è proceduto alla riorganizzazione societaria dell'istituto Finanziario Regionale Piemontese (istituito con legge

regionale del 26.01.1976, n. 8) ed è stata assunta la nuova denominazione di Finpiemonte S.p.A., società a capitale interamente pubblico ed a prevalente partecipazione regionale che (secondo lo schema dell'in house providing) esercita funzioni e svolge attività strumentali alle competenze della Regione;

- l'art. 2, comma 2, lettera a), della Legge regionale 26 luglio 2007, n. 17, che prevede la possibilità per le strutture regionali di avvalersi di Finpiemonte S.p.A. per la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione alle imprese di incentivi, agevolazioni ed altri benefici comunque denominati.

Considerato che Finpiemonte S.p.A.:

- è una società controllata dalla Regione Piemonte ed opera in regime di in house providing ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016;
- è soggetta a controllo analogo da parte della Regione Piemonte secondo le modalità previste dalle linee guida approvate con D.G.R. 21-2976 del 12 marzo 2021 e rispetta le condizioni di cui all'art. 12 della Direttiva 2014/24/UE;
- persegue esclusivamente finalità di pubblico interesse e, nel quadro della politica di programmazione regionale, grazie a una consolidata conoscenza del tessuto economico-sociale regionale, svolge attività strumentali alle funzioni della Regione;
- dispone di strumenti di controllo e garanzia quali l'applicazione delle norme sulla trasparenza, pubblicità e anticorruzione, previste dalla Legge n. 241/90 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. nonché di un adeguato sistema di contabilità analitica.

Dato atto che la Delibera ANAC n. 143 del 27 febbraio 2019 ha deliberato l'iscrizione della Regione Piemonte all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici in ragione degli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.

Posto che, in base all'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, è possibile procedere all'aggiudicazione diretta di un servizio ad una società in house, nel rispetto dei principi previsti dagli artt. 1, 2 e 3 del medesimo decreto;

rilevato di dover procedere, al fine di attestare il rispetto dei principi di cui agli artt. 1, 2, 3 del D.Lgs. n. 36/2023 sopra richiamato:

- a. alla valutazione sulla congruità economica dell'offerta avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione;
- b. a motivare il mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Ritenuto che:

- con riferimento al punto a., la congruità viene valutata rispetto ai massimali di cui alla vigente normativa regionale;
- con riferimento al punto b., la scelta di avvalersi dei servizi in house di Finpiemonte S.p.A. è giustificata dal fatto che l'opzione di mercato determinerebbe una maggiore onerosità della collaborazione con un soggetto privo del patrimonio di know how, della strumentazione finanziaria-contabile e digitale, nonché di sistemi di controllo, utilizzati da Finpiemonte S.p.A. per la gestione della Misura;
- relativamente al beneficio in termini di efficienza, economicità e qualità del servizio offerto si evidenziano le considerazioni già espresse nei punti precedenti in riferimento:
 - alla consolidata e profonda conoscenza dell'organizzazione regionale, delle sue procedure, degli strumenti e delle strategie;

- al perseguimento esclusivamente di finalità di pubblico interesse e, grazie a una consolidata conoscenza del tessuto economico-sociale regionale, allo svolgimento di attività strumentali alle funzioni della Regione;
- alla disponibilità di adeguati strumenti di controllo e garanzia.

Posto che:

con la D.G.R. n. 2-6472 del 16.02.2018, la Giunta regionale ha approvato una metodologia comune di comparazione dei costi/corrispettivi preordinata alla valutazione di congruità a cui devono attenersi le direzioni regionali affidanti negli affidamenti in regime di “in house providing” in favore di Finpiemonte S.p.A.;

con la D.D. n. 43 del 27.02.2018 è stato adottato il documento contenente la definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell’offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A., in attuazione della D.G.R. succitata;

con D.G.R. n. 27-5128 del 27 maggio 2022 è stata approvata la nuova “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.”, sottoscritta dalle parti in data 14.07.2022;

con D.G.R. n. 33-5720 del 30.09.2022 è stato approvato lo Schema di Contratto tipo per gli affidamenti a Finpiemonte S.p.A.;

con la D.G.R. n. 21-6536 del 20.02.2023 la metodologia per la valutazione della congruità dell’offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A. di cui alla sopra citata D.G.R. 16 febbraio 2018, n. 2-6472 è stata integrata prevedendo l’adeguamento del valore monetario della tariffa media giornaliera prevista per le attività connesse alla gestione e/o controllo delle forme di sostegno riconducibili all’Assistenza rimborsabile e alle Sovvenzioni secondo l’indice dei prezzi al consumo (FOI) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell’art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392;

in attuazione della predetta D.G.R. n. 21-6536 del 20.02.2023, con D.D. n. 80/A1000A/2023 del 24 febbraio 2023, come rettificata dalla D.D. n. 91/A1000A/2023 del 28.02.2023, si è provveduto ad adeguare il valore monetario della tariffa media giornaliera da applicare a tutte le attività svolte da Finpiemonte S.p.A. e connesse alla gestione e/o controllo delle forme di sostegno riconducibili all’Assistenza rimborsabile e alle Sovvenzioni.

Considerato che:

- l’art. 23 comma 5 del con D.Lgs 36/2023 stabilisce che gli obblighi di trasmissione alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) delle informazioni necessarie allo svolgimento delle fasi dell’intero ciclo vita dei contratti si applicano anche agli affidamenti alle società in house;
- con Delibera n. 261 del 20 giugno 2023, sempre in ottemperanza a quanto previsto dal succitato art. 23 comma 5, ANAC ha individuato le informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere alla BDNCP attraverso le piattaforme telematiche di cui all’art. 25 del medesimo decreto;
- l’ANAC ha pubblicato sul proprio Portale un elenco di FAQ con cui:
 - al punto C.3 ha chiarito che gli obblighi di tracciabilità per i soggetti in house non trovano applicazione in quanto non risultano integrati gli elementi costitutivi del contratto d’appalto, per difetto del requisito della terzietà;
 - al punto D.7 della sezione relativa alla BDNCP ha chiarito la necessità dell’acquisizione del codice CIG anche per gli affidamenti in house ai fini dell’identificazione univoca della procedura di affidamento;
- come da indicazioni pervenute via mail dal Settore Trasparenza e Anticorruzione in data 12 marzo 2024 e in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 23 comma 5 del D.Lgs. 36/2023 e per il

rilascio del CIG, è stata utilizzata la piattaforma telematica Sintel.

- al fine di ottemperare al citato art. 23, comma 5, del D.Lgs 36/2023, in data 16.12.2025 è stata attivata la procedura per l'affidamento in house a Finpiemonte S.p.A. (codice identificativo procedura n. 211730275), tramite la piattaforma Sintel;
- Finpiemonte ha presentato in data 22.12.2025, attraverso la suddetta piattaforma Sintel, un'offerta di servizio per la gestione del predetto Fondo fino al 31.12.2033;
- la delibera n. 584 del 2023 e la delibera 598 del 2024 adottate dall'Anac forniscono le indicazioni relative al pagamento del contributo in favore dell'Autorità medesima e i soggetti che sono tenuti a versare il contributo in relazione all'importo posto a base di gara precisando che sono soggette a obbligo contributivo anche le procedure in house;
- nel rispetto del D.Lgs. n. 36/2023 del 31 marzo 2023, è stata effettuata, con esito positivo, la valutazione della congruità dell'offerta economica presentata da Finpiemonte, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, in quanto il costo delle attività è valorizzato in conformità con l'attuale metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica di cui alla sopra richiamata D.D. n. 43 del 27.02.2018, come integrata con la D.D. n. 80/A1000A/2023 del 24 febbraio 2023, come rettificata dalla D.D. n. 91/A1000A/2023 del 28.02.2023, e pertanto si ritiene di approvarla relativamente alla durata indicata all'art. 5 dello schema di Contratto oggetto di approvazione del presente provvedimento (sino al 31.12.2033) per complessivi Euro 277.289,35;
- quindi, sono state verificate, la completezza e la coerenza delle voci incluse nell'offerta rispetto alla richiesta formulata.

Ritenuto pertanto necessario approvare, in conformità alla sopra citata D.G.R. n. 4-1990 del 15.12.2025, l'Avviso per la presentazione di domande di accesso alle agevolazioni degli "Interventi per la nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione d'impresa" per la realizzazione delle "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa di cui all'art. 40 della L.r. 32/2023, di cui all'Allegato A alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Per tutto quanto sopra sussistono le condizioni per:

- approvare, in conformità alla predetta Convenzione Quadro, l'offerta di servizio presentata da Finpiemonte S.p.A. in data 22.12.2025 (nota prot. n. 96378/A1500B del 22.12.2025) attraverso la piattaforma di approvvigionamento virtuale Sintel ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D. Lgs. 36/2023 inerente le attività connesse alla gestione degli "Interventi per la nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione d'impresa" per la realizzazione delle "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" di cui all'art. 40 della l.r. 32/2023" comprese le attività residuali riferite alle deliberazioni con cui sono stati approvati i precedenti criteri ai sensi dell'art. 42 della l.r. 34/2008 e s.m.i., tenuto conto che le predette Misure operano in sostanziale continuità con quelle del citato art. 42 della l.r. 34/2008, per complessivi Euro 277.289,35 (o.f.i.) per le commissioni e gli oneri di gestione;
- l'offerta di servizio per complessivi Euro 277.289,35 (o.f.i.) si articola come segue:
 - per le attività connesse alla gestione delle Misure di aiuto (finanziamenti e garanzia) le commissioni di gestione fino al 2033, per complessivi Euro 183.601,46 (o.f.i.),
 - per le attività residuali in riferimento alle deliberazioni con cui sono stati approvati i precedenti

criteri (D.G.R. n. 39 - 12750 del 16.11.2009 e D.G.R. n. 11 - 4552 del 09.01.2017), gli oneri di gestione fino al 2027, per complessivi Euro 93.687,89 (o.f.i.), valorizzate in conformità con l'attuale metodologia per la valutazione della congruità delle offerte economiche riferite, rispettivamente, alla gestione degli strumenti equipollenti agli strumenti finanziari di cui ai regolamenti dei fondi SIE e alla gestione delle forme di sostegno tramite sovvenzioni;

- affidare a Finpiemonte S.p.A. la gestione delle attività previste nell'offerta di servizio succitata, per la realizzazione delle attività connesse alla gestione delle Misure e delle attività residuali come sopra specificato;
- approvare lo schema di contratto (Allegato B alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale) tra Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A., per le attività connesse alla gestione del "Fondo regionale per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d'impresa";
- procedere, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, art. 10, comma 3, lett. b) e art. 56 ad impegnare a favore di Finpiemonte S.p.A. (codice beneficiario 12613), a copertura delle commissioni di gestione derivanti dalle attività connesse alla gestione delle Misure di aiuto in oggetto indicata (finanziamenti e garanzia), sulle annualità 2026-2027 del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 la somma complessiva di Euro 62.296,86 (IVA inclusa) e alle annotazioni contabili degli impegni di spesa sulle annualità 2028-2033 di Euro 121.304,60 (IVA inclusa) secondo la ripartizione tra gli esercizi finanziari di seguito elencata, a valere sul capitolo 137060 (Missione 15 – Programma 15.03 Sostegno all'occupazione) (CIG B9C4CEC6D1):

anno 2026 – Euro 28.327,18 (o.f.i.);

anno 2027 – Euro 33.969,68 (o.f.i.);

anno 2028 – Euro 36.063,20 (o.f.i.);

anno 2029 – Euro 22.344,30 (o.f.i.);

anno 2030 – Euro 19.666,40 (o.f.i.);

anno 2031 – Euro 19.068,60 (o.f.i.);

anno 2032 – Euro 12.236,60 (o.f.i.);

anno 2033 – Euro 11.925,50 (o.f.i.);

di dare atto che, relativamente alle commissioni di gestione per gli esercizi successivi al bilancio vigente 2025-2027, trattandosi di spese relative ad affidamenti aventi ad oggetto prestazioni continuative di servizi, ai sensi del par. 5.1 dell'Allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 che recita *"non possono essere assunte obbligazioni concernenti spese correnti per esercizi non considerati nel bilancio di previsione a meno delle spese derivanti da contratti di somministrazione, di leasing operativo, relative a prestazioni periodiche o continuative di servizi di cui all'articolo 1677 c.c., delle spese correnti correlate a finanziamenti comunitari e delle rate di ammortamento"*. Nei casi in cui è consentita l'assunzione di spese correnti di competenza di esercizi non considerati nel bilancio di previsione, l'elenco dei relativi provvedimenti di spesa assunti nell'esercizio è trasmesso per conoscenza al Consiglio dell'Ente", è possibile disporre l'autorizzazione ad assumere obbligazioni anche per i periodi non contemplati nel bilancio vigente;

- impegnare, a copertura degli oneri di gestione derivanti dal presente affidamento per le attività residuali in riferimento alle deliberazioni con cui sono stati approvati i precedenti criteri (D.G.R. n. 39 - 12750 del 16.11.2009 e D.G.R. n. 11 - 4552 del 09.01.2017, la somma complessiva di Euro 93.687,89 (I.V.A. inclusa) a favore di Finpiemonte S.p.A. (codice beneficiario 12613) sul capitolo di spesa regionale 137060 (Missione 15 – Programma 15.03 Sostegno all'occupazione) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, secondo la ripartizione tra gli esercizi finanziari di seguito elencata (CIG B9C4CEC6D1):

anno 2025 – Euro 32.842,89;

anno 2026 – Euro 30.422,50;

anno 2027 – Euro 30.422,50;

- impegnare, a favore dell'Autorità nazionale Anticorruzione – ANAC (cod. sogg. 297876), quale

contributo gara dovuto ad ANAC dalla stazione appaltante, ai sensi di quanto previsto dalle delibere ANAC n. 584 del 2023 e n. 598 del 2024, l'importo di Euro 250,00 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, sul cap. 144920 (Missione 01 – Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato) – impegno di spesa delegato su capitolo della struttura amministrativa responsabile A1501C – Raccordo Amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE.

Dato atto che con determinazione dirigenziale n. 255 del 14.05.2025 è stato disposto di assegnare il ruolo di Responsabile unico dei progetti da affidare a Finpiemonte ai dirigenti pro tempore competenti in materia.

Dato atto che:

- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D. Lgs. 33/2013;
- è stata verificata la regolarità contributiva di Finpiemonte S.p.A. come da Documento Unico di Regolarità Contributiva rilasciato da INPS e INAIL;
- gli impegni/annotazioni contabili sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio regionale secondo il principio di competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011;
- tramite procedura online del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, all'affidamento in oggetto è stato attribuito il Codice Unico di Progetto di investimento pubblico (CUP) J69I25002830002;
- il codice identificativo di gara (CIG) acquisito tramite la predetta piattaforma SINTEL è: B9C4CEC6D1;
- il provvedimento non comporta oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio.

Ritenuto opportuno stabilire che le domande di accesso alle agevolazioni a nuove imprese e lavoratori autonomi possono essere inoltrate dalle ore 09.00 del giorno 09.02.2026, compilando il modulo telematico disponibile sul sito:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

previa preventiva iscrizione all'Anagrafe regionale e il conferimento dei dati sul titolare effettivo sulla procedura "Gestione Dati Operatore" (<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-dati-operatore>) e comunque, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, comunicata sul sito di Finpiemonte con le modalità più idonee a garantire un'adeguata informazione. L'Avviso sarà pubblicato, oltre che sul B.U. della Regione Piemonte, sul sito della Regione Piemonte alla pagina dedicata della sezione bandi: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

verificata la compatibilità finanziaria di cui all'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25.01.2024;

tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e

di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- la L.R. 28.07.2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la L.R. n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- il D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dall'art. 1 della L. 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", art. 7, c. 2;
- il Regolamento 21.12.2023 n. 11/R "Modifiche al Regolamento Regionale 16.07.2021 n. 9/R" (Regolamento Regionale di contabilità della Giunta Regionale);
- la D.G.R. n. 38-6152 del 02.12.2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali: Revoca degli allegati A, B, D della D.G.R. 12-5546 del 29.08.2017";
- la D.G.R. n. 8-8111 del 25.01.2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- la D.G.R. n. 11-739 del 31 Gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025- 2027 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2025;
- la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. n. 12-852/2025/XII del 3 marzo 2025 "Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- la Legge regionale del 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. n. 5-1482 del 8 agosto 2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Attuazione della Legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2025 -2027". Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;
- la D.G.R. n. 5-1517 del 26 agosto 2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Variazione compensativa per il triennio 2025-2027 tra capitoli di spesa all'interno della stessa Missione e Programma ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 (Direzioni A15, A17, A20 e A22)";

determina

per le motivazioni riportate in premessa:

1) Di approvare, in attuazione della D.G.R. n. 4-1990 del 15.12.2025, l'Avviso per la presentazione di domande di accesso alle agevolazioni degli "Interventi per la nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione d'impresa" per la realizzazione delle "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa di cui all'art. 40 della L.r. 32/2023, di cui all'Allegato A alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2) Di stabilire che le domande di accesso alle agevolazioni a nuove imprese e lavoratori autonomi, possono essere inoltrate dalle ore 09.00 del giorno 09.02.2026, compilando il modulo telematico disponibile sul sito:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

previa preventiva iscrizione all'Anagrafe regionale e il conferimento dei dati sul titolare effettivo sulla procedura "Gestione Dati Operatore" (<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-dati-operatore>) e comunque, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, comunicata sul sito di Finpiemonte con le modalità più idonee a garantire un'adeguata informazione. L'Avviso sarà pubblicato, oltre che sul B.U. della Regione Piemonte, sul sito della Regione Piemonte alla pagina dedicata della sezione bandi: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>;

3) Di stabilire che il responsabile dei procedimenti di concessione/diniego e di revoca delle agevolazioni è il Dirigente pro tempore del Settore Politiche del Lavoro della Direzione regionale Istruzione, Diritto allo studio Universitario, Formazione e Lavoro. Il termine del procedimento di concessione/diniego dell'agevolazione è stabilito in 90 giorni dalla data di presentazione della domanda telematica; il termine del procedimento di revoca dell'agevolazione è stabilito in 90 giorni dalla data di avvio;

4) Di affidare, in attuazione della D.G.R. n. 4-1990 del 15.12.2025, a Finpiemonte S.p.A. le attività di competenza per la gestione degli "Interventi per la nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione d'impresa" per la realizzazione delle "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" di cui all'art. 40 della L.r. 32/2023 e delle attività residuali riferite alle deliberazioni con cui sono stati approvati i precedenti criteri ai sensi dell'art. 42 della L.r. 34/2008 e s.m.i. tenuto conto che le predette Misure operano in sostanziale continuità con quelle del citato art. 42 della L.r. 34/2008;

5) Di approvare, in conformità alla predetta Convenzione Quadro, l'offerta di servizio presentata da Finpiemonte S.p.A. in data 22.12.2025 (nota prot. n. 96378/A1500B del 22.12.2025) attraverso la piattaforma di approvvigionamento virtuale Sintel ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D. Lgs. 36/2023 inerente le attività connesse alla gestione degli "Interventi per la nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione d'impresa" per la realizzazione delle "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" di cui all'art. 40 della l.r. 32/2023" comprese le attività residuali riferite alla deliberazioni con cui sono stati approvati i precedenti criteri ai sensi dell'art. 42 della l.r. 34/2008 e s.m.i., tenuto conto che le predette Misure operano in sostanziale continuità con quelle del citato art. 42 della l.r. 34/2008, per complessivi Euro 277.289,35 (o.f.i.) per le commissioni e gli oneri di gestione;

6) Di approvare lo schema di contratto (Allegato B alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale) tra Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A., per le attività connesse alla gestione degli "Interventi per la nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione d'impresa" per la realizzazione delle "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" di cui all'art. 40 della l.r. 32/2023" comprese le

attività residuali riferite alla deliberazioni con cui sono stati approvati i precedenti criteri ai sensi dell'art. 42 della l.r. 34/2008 e s.m.i., tenuto conto che le predette Misure operano in sostanziale continuità con quelle del citato art. 42 della l.r. 34/2008;

7) Di procedere, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, art. 10, comma 3, lett. b) e art. 56 ad impegnare a favore di Finpiemonte S.p.A. (codice beneficiario 12613), a copertura delle commissioni di gestione derivanti dalle attività connesse alla gestione della Misure di aiuto (finanziamenti e garanzia), sulle annualità 2026-2027 del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 la somma complessiva di Euro 62.296,86 (IVA inclusa) e alle annotazioni contabili degli impegni di spesa sulle annualità 2028-2033 di Euro 121.304,60 (IVA inclusa) secondo la ripartizione tra gli esercizi finanziari di seguito elencata, a valere sul capitolo 137060 (Missione 15 – Programma 15.03 Sostegno all'occupazione) (CIG B9C4CEC6D1):

anno 2026 – Euro 28.327,18 (o.f.i.);

anno 2027 – Euro 33.969,68 (o.f.i.);

anno 2028 – Euro 36.063,20 (o.f.i.);

anno 2029 – Euro 22.344,30 (o.f.i.);

anno 2030 – Euro 19.666,40 (o.f.i.);

anno 2031 – Euro 19.068,60 (o.f.i.);

anno 2032 – Euro 12.236,60 (o.f.i.);

anno 2033 – Euro 11.925,50 (o.f.i.);

per le annotazioni contabili degli impegni di spesa relativi al periodo 2028-2033, ai sensi del paragrafo 5.1 dell'allegato n. 4/2 del D.Lgs. 118/2011, è stata disposta l'autorizzazione ad assumere obbligazioni anche per i periodi non contemplati nel bilancio vigente;

8) Di impegnare, a copertura degli oneri di gestione derivanti dal presente affidamento per le attività residuali in riferimento alle deliberazioni con cui sono stati approvati i precedenti criteri (D.G.R. n. 39 - 12750 del 16.11.2009 e D.G.R. n. 11 – 4552 del 09.01.2017), la somma complessiva di Euro 93.687,89 (I.V.A. inclusa) a favore di Finpiemonte S.p.A. (codice beneficiario 12613) sul capitolo di spesa regionale 137060 (Missione 15 – Programma 15.03 Sostegno all'occupazione) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, secondo la ripartizione tra gli esercizi finanziari di seguito elencata (CIG B9C4CEC6D1):

anno 2025 – Euro 32.842,89;

anno 2026 – Euro 30.422,50;

anno 2027 – Euro 30.422,50;

9) Di impegnare, a favore dell'Autorità nazionale Anticorruzione – ANAC (cod. sogg. 297876), quale contributo gara dovuto ad ANAC dalla stazione appaltante, ai sensi di quanto previsto dalle delibere ANAC n. 584 del 2023 e n. 598 del 2024, l'importo di Euro 250,00 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, sul cap. 144920 (Missione 01 – Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato) – impegno di spesa delegato su capitolo della struttura amministrativa responsabile A1501C – Raccordo Amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE.

Le transazioni elementari dei citati impegni di spesa e delle annotazioni contabili di spesa sono rappresentate nell'Appendice “A – Elenco registrazioni contabili”, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale.

La comunicazione del presente provvedimento al Consiglio regionale, prevista dal paragrafo 5.1 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, sarà fatta a cura degli uffici di Ragioneria centrale.

Alle commissioni e agli oneri di gestione di Euro 277.289,35 (o.f.i.) sarà applicata la disciplina sulla

scissione dei pagamenti (c.d. “Split Payment” – previsto dall’art. 1 del Decreto Legge 24/04/2017 n. 50, convertito nella legge 21/06/2017 n. 96).

Contraente: Finpiemonte S.p.A. – C.F. 01947660013

Importo complessivo: Euro 277.289,35 (I.V.A. inclusa)

Responsabile del procedimento: Dott. Livio Boiero.

Modalità di individuazione del contraente: affidamento diretto in regime di in house providing – D.G.R. n. 27-5128 del 27.05.2022 “Legge regionale 26 luglio 2007 n. 17 e s.m.i. Approvazione dello schema di “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” e art. 7 del D.lgs. n. 36/2023.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte” nonché ai sensi dell’art. 23, comma 1, lett. b), e dell’art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente. Gli adempimenti in materia di trasparenza ai sensi dell’art. 26, comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013, relativamente all’individuazione dei destinatari finali delle agevolazioni saranno pubblicati anch’essi, nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

Avverso la presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l’azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

IL DIRIGENTE (A1502C - Politiche del lavoro)

Firmato digitalmente da Livio Boiero

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. All_A_AvvisoLr_32.23.pdf
2. ALL_B_CONTRATTO_32_23_DD.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Allegato A

Legge regionale n. 32/2023

“Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l’orientamento
permanente, la formazione professionale e il lavoro”

Art. 40

“Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa”
Interventi per la nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego
nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione
d’impresa.

**Avviso pubblico per la presentazione di domande di
accesso alle agevolazioni a nuove imprese e lavoratori autonomi**

Attuativo della D.G.R. n. 4-1990 del 15.12.2025

SOMMARIO

PREMESSA

1. OGGETTO DELL' AVVISO PUBBLICO	3
2. DEFINIZIONI	3
3. RISORSE DISPONIBILI E FONTI DI FINANZIAMENTO	5
4. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO	5
4.1 BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	5
4.2 TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE	7
4.3 COSTI AMMISSIBILI	9
4.4 COSTI NON AMMISSIBILI	10
4.5 IMPOSTE E TASSE	10
5. AIUTI DI STATO	11
6. DOMANDE	11
6.1 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	11
6.2 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	11
6.3 PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	12
6.4 FASI DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	13
6.5 CAUSE DI REIEZIONE DELLE DOMANDE	15
6.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	15
6.7 SOCCORSO ISTRUTTORIO	15
7. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	15
8. DISPOSIZIONI GENERALI	16
9. ISPEZIONI E CONTROLLI	16
10. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	16
11. RINUNCIA	17
12. PROROGHE E VARIAZIONI	18
13. VARIAZIONI SOCIETARIE DEL BENEFICIARIO	18
14. LA GESTIONE FINANZIARIA	18
14.1 PREDISPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SPESA	19
14.2 ESAME DELLA RENDICONTAZIONE	19
14.3 DOCUMENTI CHE ATTESTANO LA PRESTAZIONE O FORNITURA RIFERITI AI COSTI	20
14.4 DOCUMENTI RIFERITI AI COSTI CHE ATTESTANO L'AVVENUTO PAGAMENTO DELLA PRESTAZIONE O FORNITURA	20
15. MODALITA' DI REVOCA E RECUPERO DELLE AGEVOLAZIONI CONCESSE	22
16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI	24
17. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI	24

PREMESSA

La Legge Regionale del 24 novembre 2023, n. 32 ad oggetto “Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro”, prevede al comma 1 dell'art.40 “Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa”, che “La Regione favorisce, mediante la concessione di contributi, finanziamenti agevolati e garanzie di accesso al credito, nonché di servizi di accompagnamento e assistenza tecnica finalizzati anche al ricambio generazionale e alla trasmissione d'impresa, la nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione di impresa, impresa individuale, società di persone, società di capitali, ivi comprese società cooperative, purché abbiano sede legale, amministrativa e prevalente attività operativa in Piemonte”.

Con il presente avviso si intende favorire e promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione di impresa sul territorio piemontese.

Si tratta di misure di politica attiva del lavoro miranti a creare occupazione stabile per soggetti residenti o domiciliati in Piemonte ed appartenenti alle categorie così come definite dal comma 4 dell'art. 35 della citata legge regionale, vale a dire:

- a) disoccupati ai sensi dell'art.19 del D.lgs 150/2015;
- b) occupati con attività lavorativa di scarsa intensità, da cui deriva un reddito annuo inferiore al reddito minimo escluso da imposizione;
- c) occupati a rischio di disoccupazione, ai sensi dell'art.19, c.4, del D.lgs 150/2015, ovvero in quanto coinvolti in procedure legate a situazioni di crisi aziendale;
- d) tutte le persone che, indipendentemente dalla condizione occupazionale, si attivano per la ricerca di lavoro, secondo le specifiche stabilite dai dispositivi regionali, inclusi i detenuti a fine pena e le persone sottoposte a misure alternative alla detenzione.

1. OGGETTO DELL'AVVISO PUBBLICO

Il presente Avviso pubblico stabilisce i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti e garanzie ai sensi dell'art. 40 della Legge 32/2023 a nuove imprese e lavoratori autonomi in possesso dei requisiti di cui al paragrafo “Beneficiari”, in attuazione di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 4-1990 del 15.12.2025.

2. DEFINIZIONI

Disoccupati ai sensi dell'art.19 del D.lgs 150/2015: Sono considerati disoccupati i soggetti privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro di cui all'articolo 13, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego.

Ai sensi dell'art. 4, comma 15-quater del D.L. n. 4/2019, conv. in L. n.26/2019 si considerano in stato di disoccupazione anche i lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari a inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 13 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

Occupati con attività lavorativa di scarsa intensità, da cui deriva un reddito annuo inferiore al reddito minimo escluso da imposizione: I lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari a inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 13 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

Occupati a rischio di disoccupazione, ai sensi dell'art.19, c.4, del D.lgs 150/2015, ovvero in quanto coinvolti in procedure legate a situazioni di crisi aziendale: I lavoratori dipendenti possono effettuare la registrazione al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro dal momento della ricezione della comunicazione di licenziamento, anche in pendenza del periodo di preavviso. Nei casi di cui al comma 4, i lavoratori sono considerati "a rischio di disoccupazione".

Titolare Effettivo: Sulla base dell'art 3, co. 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015, il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività e che comprende almeno le casistiche ivi descritte¹.

In sede di presentazione della domanda di contributo, il soggetto richiedente dovrà pertanto fornire i dati del/i titolare/i effettivo/i così come previsti dall'Allegato XVII del RDC.

Ai sensi dell'art. 3 del Decreto Ministeriale n.55 dell'11 marzo 2022, i soggetti obbligati alla comunicazione dei dati sul Titolare effettivo al Registro delle Imprese sono:

- le imprese dotate di personalità giuridica quindi tutte le SRL, le SPA, e le altre società di capitali;
- le persone giuridiche private, come le fondazioni e le associazioni riconosciute;
- i trust e gli istituti giuridici affini ai trust.

¹ a) **In caso di società:**

i) la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il soggetto giuridico attraverso il possesso, diretto o indiretto, di una percentuale sufficiente di azioni o diritti di voto o altra partecipazione in detta entità, anche tramite azioni al portatore, o attraverso il controllo con altri mezzi [...] Una percentuale di azioni pari al 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente detenuta da una persona fisica costituisce indicazione di proprietà diretta. Una percentuale di azioni del 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente, detenuta da una società, controllata da una o più persone fisiche, ovvero da più società, controllate dalla stessa persona fisica, costituisce indicazione di proprietà indiretta. È fatto salvo il diritto degli Stati membri di prevedere che una percentuale inferiore possa costituire indicazione di proprietà o di controllo. Il controllo attraverso altri mezzi può essere determinato, tra l'altro, in base ai criteri di cui all'articolo 22, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

ii) se, dopo aver esperito tutti i mezzi possibili e purché non vi siano motivi di sospetto, non è individuata alcuna persona secondo i criteri di cui al punto i), o, in caso di dubbio circa il fatto che la persona o le persone individuate sia o siano i titolari effettivi, la persona fisica o le persone fisiche che occupano una posizione dirigenziale di alto livello, i soggetti obbligati conservano le registrazioni delle decisioni adottate al fine di identificare la titolarità effettiva ai sensi del punto i) e del presente punto.

b) **In caso di trust:**

i) il costituente;

ii) il o i «trustee»;

iii) il guardiano, se esiste;

iv) i beneficiari ovvero, se le persone che beneficiano dell'istituto giuridico o dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituito o agisce l'istituto giuridico o il soggetto giuridico;

v) qualunque altra persona fisica che esercita in ultima istanza il controllo sul trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi.

c) In caso di soggetti giuridici quali le fondazioni e istituti giuridici analoghi ai trust, la persona o le persone fisiche che detengono posizioni equivalenti o analoghe a quelle di cui alla lettera b).

Tutte le entità giuridiche devono dunque essere dotate di titolare effettivo, fatta eccezione per imprese individuali, liberi professionisti, procedure fallimentari ed eredità giacenti.

Prevalente attività operativa in Piemonte: è considerata prevalente attività operativa in Piemonte quando la percentuale di investimenti fissi e forza lavoro dipendente in Piemonte è superiore a quella fuori Piemonte;

Prevalente conduzione femminile: nell'ipotesi di società di persone, le donne devono costituire almeno il 60 per cento dei soci e, nell'ipotesi di società di capitali, i due terzi delle quote di capitale devono essere detenute da donne e l'organo di amministrazione deve essere composto per almeno i due terzi da donne;

società di persone con prevalenza dei soci: per “prevalenza dei soci” si intende che almeno il 60 per cento dei soci deve essere residente o domiciliato in Piemonte;

società di capitale con la maggioranza delle quote: per “maggioranza delle quote” si intendono i due terzi delle quote di capitale detenute da soggetti residenti o domiciliati in Piemonte.

3. RISORSE DISPONIBILI E FONTI DI FINANZIAMENTO

Risorse regionali disponibili sui fondi regionali di garanzia e di rotazione di cui al “Fondo regionale per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d’impresa”, di cui alla D.G.R. n. 39 - 12750 del 16.11.2009, in virtù del comma 6 dell’art. 40 della Legge regionale n. 32/2023.

4. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

4.1 BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA’

Possono accedere al finanziamento le imprese o i lavoratori autonomi che, alla data di presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

Lavoratore autonomo

- che presenti domanda entro 24 mesi (o 36 in caso di lavoratrici autonome) dalla data di attribuzione della Partita Iva;
- residente o domiciliato in Piemonte e con sede operativa fissa in Piemonte;
- che, al momento di attribuzione della Partita Iva, rientri in una delle categorie da “a” a “d” di cui al comma 4 dell’art. 35 della L.R. 32/2023.

Impresa individuale

- che presenti domanda entro 24 mesi (o 36 in caso di imprenditrice individuale donna) dalla data di iscrizione al Registro imprese della CCIAA;
- con sede e attività operativa in Piemonte e il cui titolare risulti residente o domiciliato in Piemonte;
- il cui titolare, alla data di iscrizione al Registro imprese, rientri in una delle categorie da “a” a “d” di cui al comma 4 dell’art. 35 della L.R. 32/2023.

Società di persone, società di capitali

- che presentino domanda entro 24 mesi (o 36 in caso di società a prevalente conduzione femminile) dalla data di costituzione;
- con sede legale, amministrativa e prevalente attività² operativa in Piemonte;
- le società di persone devono essere costituite prevalentemente³ da soci residenti o domiciliati in Piemonte e rientranti, al momento della costituzione, in una delle citate categorie da “a” a “d” di cui al citato comma 4 dell’art. 35 della L.R. 32/2023.
- le società di capitale devono avere la maggioranza delle quote detenuta da soggetti residenti o domiciliati in Piemonte e rientranti, al momento della costituzione, in una delle citate categorie da “a” a “d” di cui al citato comma 4 dell’art. 35 della L.R. 32/2023.

Sono escluse le società cooperative per le quali si applicano le specifiche norme previste nella legislazione regionale di settore.

Le imprese individuali e le società potranno inoltrare la domanda anche se “inattive”: entro la rendicontazione delle spese dovrà essere perfezionato l’avvio attività, pena la revoca delle agevolazioni concesse.

² prevalenza investimenti fissi e forza lavoro dipendente

³ Per “prevalenza dei soci” si intende che almeno il 60 per cento dei soci deve essere residente o domiciliato in Piemonte.

In applicazione dei commi 3 e 4 dell'articolo 42 della L.R. n. 32/23 è opportuno dare priorità alle domande presentate da donne in quanto genere meno rappresentato essendo che "Le donne sono relativamente più presenti nel lavoro dipendente; sono sotto-rappresentate tra imprenditori, alta dirigenza e lavoro in proprio", come risultante da ultimo rapporto Ires "Occupazione femminile in Piemonte" anno 2023. Pertanto in caso di lavoratrici autonome, imprenditrici individuali e di società a prevalente conduzione femminile, il termine entro cui presentare istanza è elevato a 36 mesi al fine di favorire l'imprenditorialità e la partecipazione al mercato del lavoro femminili.

4.2 TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL' AGEVOLAZIONE

Il raggiungimento degli obiettivi oggetto del presente Avviso avviene attraverso la concessione di un finanziamento a tasso agevolato e di una garanzia (opzionale) per la realizzazione di un progetto costituito da spese per investimenti materiali e immateriali, iscrivibili a cespiti e distinti dalle spese per attivazione e adeguamento dei locali e degli impianti, necessari per l'esercizio dell'attività.

L'agevolazione consiste in un finanziamento a tasso agevolato pari al 100% della spesa ammissibile, di cui 70% con fondi regionali a tasso 0 ed il restante 30% con risorse della banca co-finanziatrice a tassi di mercato convenzionati.

Il limite minimo di richiesta di finanziamento per le attività di lavoro autonomo è di euro 7.500,00, fino ad un massimo di euro 60.000,00.

Il limite minimo di richiesta di finanziamento per le imprese è di euro 15.000,00, fino ad un massimo di euro 120.000,00.

Potrà inoltre essere concessa una Garanzia (opzionale) a copertura dell'80% della quota di finanziamento erogata con fondi della banca co-finanziatrice; la garanzia è a costo zero ed il "Fondo regionale per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d'impresa" opera come garanzia sostitutiva⁴.

⁴ sostitutiva delle tradizionali garanzie personali o reali a carico del soggetto beneficiario

Forma tecnica	Finanziamento con il concorso di: - risorse regionali a tasso zero; la percentuale di intervento con risorse regionali è pari al 70% del finanziamento complessivo concedibile; - risorse della banca co-finanziatrice a tassi di mercato convenzionati; la percentuale di intervento con risorse della banca co-finanziatrice è pari al 30% del finanziamento complessivo concedibile.
Copertura massima	Fino al 100% delle spese ritenute ammissibili.
Percentuali di finanziamento e intervento massimo con risorse regionali	Finanziamento minimo (inteso come cofinanziamento Complessivo bancario e regionale): - € 7.500,00 per i lavoratori autonomi; - € 15.000,00 per le imprese. Finanziamento massimo (inteso come cofinanziamento Complessivo bancario e regionale): - € 60.000,00 per i lavoratori autonomi; - € 120.000,00 per le imprese.
Durata finanziamento	Il finanziamento deve essere restituito con un piano di ammortamento della durata di minimo 36 mesi e massimo di 60 mesi. Per tutti i piani di ammortamento è previsto un eventuale preammortamento di 6 mesi.
Periodicità rata	Rata trimestrale posticipata.
Tipo ammortamento	Ammortamento con quote capitali costanti.
Garanzie	Garanzia (opzionale) a copertura dell'80% della quota di finanziamento erogata con fondi bancari; la garanzia è a costo zero ed il Fondo opera come garanzia sostitutiva.

4.3 COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili i costi per investimenti materiali e immateriali, iscrivibili a cespiti necessari per l'esercizio dell'attività.

I costi ammissibili si riferiscono alle seguenti categorie di spesa:

- spese per beni strumentali al progetto d'investimento quali: macchinari e attrezzature, compreso l'acquisto di software (compresa la creazione del sito internet⁵), hardware, licenze software, know how, mobili, arredi, macchine d'ufficio, (a titolo esemplificativo: pc, telefoni e stampanti, estintori, defibrillatori e registratore di cassa);
- spese per diritti di proprietà intellettuale (brevetti, marchi, diritti d'autore, licenze);
- automezzo esclusivamente connesso e strumentale all'attività, intestato al beneficiario e classificato quale "autocarro" con il codice di categoria N nella carta di circolazione;
- opere murarie, impianti elettrici, idraulici, ristrutturazioni in genere nonché spese di progettazione per un importo non superiore al 40% della spesa complessiva ritenuta ammissibile.

Saranno ammissibili spese con imponibile uguale o superiore a € 500,00 per le imprese individuali e i lavoratori autonomi e a € 1.000,00 per le società.

Sono ammissibili i costi sostenuti (fatturati e pagati) dalla data di costituzione dell'impresa, o dalla data di attribuzione della partita iva per i lavoratori autonomi e per le Imprese individuali, fino ai 24 mesi successivi alla data di erogazione del finanziamento.

È ammissibile l'acquisto di **beni usati** purchè ricorrano le seguenti condizioni:

- ne sia opportunamente dimostrato il valore di mercato (tramite acquisto da rivenditore autorizzato o mediante perizia);
- nell'ambito di una cessione aziendale o in seguito ad acquisto da procedura fallimentare o asta giudiziaria.

⁵ Sviluppo di sito web applicativo non meramente informativo, dotato di funzionalità operative (a titolo esemplificativo: vendita, prenotazione)

4.4 COSTI NON AMMISSIBILI

- giustificativi di importo (inteso come imponibile) inferiore alle soglie indicate nella sezione relativa ai costi (par. 4.3);
- spese di consulenza;
- tasse e bolli recuperabili dal beneficiario;
- avviamento;
- beni equiparabili a materiali di consumo, scorte o minuteria;
- beni o servizi non coerenti con l'intervento oggetto della concessione;
- spese per beni acquisiti da una persona fisica o giuridica che si trovi in rapporti di cointeressenza⁶ con il beneficiario;
- beni pagati tramite leasing;
- beni pagati a rate, il cui piano di rateizzazione non è concluso alla data di presentazione della rendicontazione;
- costi di affiliazione per il franchising;
- spese sostenute in contanti, le compensazioni debiti/crediti e il pagamento tramite assegno, se non è fornita copia dello stesso.

4.5 IMPOSTE E TASSE

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non è recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale e assicurativo connesso ai costi ammissibili costituisce spesa agevolabile, nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario del contributo.

⁶ **Definizione di cointeressenza:** situazione che si verifica quando un fornitore di beni e/o servizi scelto dal proponente si trova in una delle seguenti condizioni:

- nel caso di persona fisica: sia un socio o uno dei membri degli organi di gestione e controllo del proponente (amministratori, sindaci revisori, direttore generale) o un familiare stretto di tali soggetti (Per la definizione di familiare stretto si fa riferimento al principio IAS 24 che identifica in tale categoria "quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati da, tale persona nei loro rapporti con la società, tra cui: (i) i figli e il coniuge o il convivente di quella persona; (ii) i figli del coniuge o del convivente di quella persona; (iii) le persone a carico di quella persona o del coniuge o del convivente di quella persona");
- nel caso di persona giuridica: sia un'impresa associata o collegata con il proponente – cfr allegato 1 al Reg. UE (651/2014).

5. AIUTI DI STATO

Le agevolazioni concesse nell'ambito del presente Avviso rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023 pubblicato sulla G.U.U.E. Serie L del 15.12.2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

REGOLE DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI

Gli aiuti concessi non saranno cumulabili per le stesse spese con altre agevolazioni comunitarie, statali e regionali, al fine di evitare il possibile doppio finanziamento di una medesima spesa con risorse pubbliche.

6. DOMANDE

6.1 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda può essere inoltrata dalle ore **09.00 del giorno 09.02.2026**, previa preventiva iscrizione all'Anagrafe regionale e il conferimento dei dati sul titolare effettivo⁷ sulla procedura "Gestione Dati Operatore" (<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-dati-operatore>) e comunque, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, comunicata sul sito di Finpiemonte con le modalità più idonee a garantire un'adeguata informazione.

6.2 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande devono essere inviate via Internet compilando il modulo telematico disponibile sul sito: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico⁸ a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo⁹ da parte del lavoratore autonomo/legale rappresentante del soggetto richiedente l'agevolazione e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato PDF/p7m) unitamente agli allegati obbligatori.

⁷ Tutte le entità giuridiche devono dunque essere dotate di titolare effettivo, **fatta eccezione per imprese individuali, liberi professionisti**

⁸ Format di output della procedura informatica di presentazione della domanda

⁹ Tra questi si citano a titolo non esaustivo i sistemi Dike, Infocert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service).

Gli allegati obbligatori sono:

1. **preventivi attestanti almeno il 70% del valore delle spese dichiarate in domanda**, approfonditi ad un livello di dettaglio tale da agevolare la comprensione della distribuzione degli importi tra le voci di spesa ammissibili; i preventivi presentati devono riportare esplicitamente l'IVA applicata;
2. **lettera attestante l'avvenuta delibera della banca co-finanziatrice** convenzionata con Finpiemonte S.p.A., secondo il modello scaricabile dal sito www.finpiemonte.it; per ottenere tale lettera, il beneficiario deve presentare alla banca co-finanziatrice un documento riassuntivo del progetto, sulla base dello schema pubblicato sul sito www.finpiemonte.it. La lettera viene consegnata al beneficiario o suo delegato e non deve essere inviata a Finpiemonte S.p.A dalla banca co-finanziatrice.

Per ulteriori informazioni sulle modalità di accesso e sulla compilazione della domanda fare riferimento al tutorial reperibile alla pagina: <https://www.finpiemonte.it/agevolazioni/autoimpiego-creazione-impresa>

Le domande sono soggette a imposta di bollo. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a € 16.00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato, ai sensi dell'art. 3 del DM 10/11/2011, mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede dell'attività;
- indicazione del numero della marca da bollo (sezione "DICHARA" del modulo di domanda);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (sezione "DICHARA" del modulo di domanda).

In alternativa il richiedente potrà dichiarare:

- di essere un soggetto esente dall'apposizione della marca da bollo;¹⁰
- che l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale.

6.3 PROCEDURE DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande presentate per il sostegno degli interventi di cui al presente Avviso saranno esaminate secondo la procedura valutativa con procedimento a sportello, come previsto all'art. 5 punto 3 del D.Lgs. 123/1998 ("Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59") che stabilisce che "Nel procedimento a sportello è prevista l'istruttoria delle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande" e che "Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento è disposta secondo il predetto ordine cronologico".

¹⁰ Art. 82, c. 1 e 5, D.lgs 117/2017

Il procedimento si conclude entro 90 giorni dalla data telematica di presentazione della domanda e l'esito viene comunicato via PEC ai soggetti interessati.

Lo stesso soggetto richiedente può presentare una sola domanda di agevolazione, ad eccezione dei seguenti casi:

- ha già presentato domanda e la stessa è stata respinta prima della concessione;
- ha presentato formale rinuncia alla domanda già presentata.

6.4 FASI DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990, Finpiemonte S.p.a. comunica al soggetto richiedente l'avvio del procedimento.

La selezione si realizza mediante le seguenti fasi:

- verifica di ammissibilità formale;
- verifica della valutazione di merito creditizio e capacità di rimborso del prestito;
- valutazione;

verifica di ammissibilità formale finalizzata ad accertare:

- correttezza dell'iter amministrativo di invio della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi e modalità di presentazione);
- completezza della domanda di finanziamento;
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto al par. 4.1 del presente avviso.

Tale fase si può concludere con esito positivo o negativo.

Nel primo caso, la domanda è idonea alla fase successiva mentre, nel secondo caso, viene comunicato, al soggetto interessato, l'esito negativo con l'indicazione dei motivi ostativi all'accoglimento. Il termine per presentare eventuali controdeduzioni è fissato in 10 giorni di calendario dal ricevimento di detta comunicazione. Finpiemonte S.p.a., valutate le eventuali controdeduzioni pervenute entro il termine, procede all'accoglimento o al rigetto delle controdeduzioni presentate con conseguente idoneità o esclusione della domanda.

verifica della valutazione di merito creditizio e capacità di rimborso del prestito la verifica è finalizzata ad accertare la capacità economico-finanziaria e di rimborso dell'intero finanziamento da parte del beneficiario è svolta dalla banca co-finanziatrice scelta da questi. Finpiemonte S.p.A. verifica i contenuti di tale valutazione e, se necessario, effettua le proprie analisi e si confronta con la banca stessa.

valutazione finalizzata ad accertare la qualità tecnica del progetto, congruità e coerenza dei costi in relazione al soggetto richiedente e all'intervento proposto.

Finpiemonte S.p.A. conduce in autonomia la verifica di "ammissibilità formale", mentre per:

- la "valutazione di merito creditizio e capacità di rimborso del prestito" si avvale della valutazione di merito creditizio della banca co-finanziatrice, che si manifesta nella predisposizione di una delibera della banca e di un giudizio positivo dell'Area crediti di Finpiemonte;
- la "valutazione" si avvale del Comitato Tecnico di Valutazione. Il Comitato Tecnico di Valutazione è composto da componenti di Finpiemonte S.p.A. e della Regione Piemonte; il Comitato esprime un parere vincolante nell'ambito dell'iter istruttorio, ed opera in conformità al Regolamento interno, appositamente approvato, che disciplina in particolare le diverse attribuzioni di competenza e responsabilità dei componenti del Comitato.

Per tutte le fasi di valutazione Finpiemonte S.p.A. potrà chiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni nel termine massimo di 10 giorni lavorativi, qualora ne ravvisi la necessità nel corso dell'istruttoria.

Le fasi di "valutazione di merito creditizio e capacità di rimborso del prestito" e di "valutazione" si possono concludere con esito positivo o negativo.

Nel primo caso, la domanda è idonea e Finpiemonte S.p.A. comunica l'esito al beneficiario, chiedendo gli eventuali documenti che quest'ultimo deve trasmettere ai fini dell'ottenimento della concessione delle agevolazioni mentre, nel secondo caso, viene comunicato, al soggetto interessato, l'esito negativo con l'indicazione dei motivi ostativi all'accoglimento. Il termine per presentare eventuali controdeduzioni è fissato in 10 giorni di calendario dal ricevimento di detta comunicazione. Le eventuali controdeduzioni pervenute entro il termine, saranno valutate e si procederà all'accoglimento o al rigetto delle medesime con conseguente idoneità o esclusione della domanda.

6.5 CAUSE DI REIEZIONE DELLE DOMANDE

Non saranno considerate ammissibili le domande:

- presentate fuori dai termini e con modalità differenti rispetto alle indicazioni previste ai paragrafi 6.1 e 6.2;
- prive di dati essenziali per l'identificazione del soggetto richiedente;
- prive anche in parte, dei requisiti dei destinatari finali così come esplicitati al paragrafo 4.1.

I procedimenti di concessione o diniego delle agevolazioni si concludono con l'adozione di apposito provvedimento da parte della Regione Piemonte.

6.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della L.R. n. 14/2014, il responsabile dei procedimenti di concessione e di revoca delle agevolazioni previste dal presente Avviso è il dirigente pro tempore del Settore Politiche del lavoro della Direzione Istruzione e Diritto allo studio universitario, formazione e lavoro.

6.7 SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le cause di reiezione previste al precedente paragrafo 6.5 non potranno essere oggetto di soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b), della legge 241/1990.

7. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Concluse positivamente le fasi indicate al paragrafo 7, Finpiemonte:

- a) accerta che il richiedente sia in regola nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di INPS, INAIL e Casse edili, verificati sulla base della rispettiva normativa di riferimento (mediante DURC);
- b) accerta che il richiedente non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte somme derivanti dalla revoca di altre agevolazioni precedentemente concesse;
- c) provvede all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) per accertare che il richiedente, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della L. n. 234/2012 e dal D.M. 31/05/2017 n. 115, rispetti le regole di cumulo e gli obblighi di trasparenza e pubblicità.

Espletati con esito positivo gli adempimenti e le verifiche di cui sopra, Regione Piemonte – Settore Politiche del Lavoro con propria determinazione dirigenziale adotta apposito provvedimento di concessione delle agevolazioni richieste.

Il finanziamento a tasso agevolato viene erogato in un'unica soluzione, tramite la banca co-finanziatrice convenzionata scelta dal beneficiario, successivamente al provvedimento di concessione, a seguito di espressa autorizzazione all'erogazione da parte di Finpiemonte S.p.A.

8. DISPOSIZIONI GENERALI

All'interno del paragrafo sono declinati i principali oneri in capo al beneficiario delle agevolazioni e le relative misure assunte in caso di inadempienza. Sono, inoltre, sviluppate tematiche specifiche per la gestione delle attività in aderenza alla normativa vigente e alle presenti disposizioni.

9. ISPEZIONI E CONTROLLI

Finpiemonte, su propria iniziativa o su indicazione della Regione Piemonte, potrà effettuare controlli anche presso i beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto e/o di valutare le eventuali variazioni richieste in corso di realizzazione.

Oltre al controllo documentale delle rendicontazioni, Finpiemonte effettuerà controlli in loco a campione, presso il beneficiario, allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto e delle spese oggetto del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari (ex art. 71 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) ed il rispetto degli obblighi previsti dal presente Avviso.

10. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Il beneficiario è tenuto al rispetto:

- ✓ **del diritto applicabile (normativa unionale, nazionale e regionale di riferimento);**
- ✓ **degli adempimenti di seguito descritti.**

10.1 Raccolta e conservazione della documentazione

I destinatari finali conservano la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di finanziamento; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o

copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato della Regione Piemonte, di Finpiemonte e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

10.2 Requisiti soggettivi e/o oggettivi

I richiedenti garantiscono il rispetto dei requisiti soggettivi e/o oggettivi richiesti quali condizioni di ammissibilità della domanda fino alla validazione della dichiarazione di spesa da parte di Finpiemonte.

Nelle stesse tempistiche, il beneficiario si impegna a:

- realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto stesso a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione di Finpiemonte;
- non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni oggetto del presente contributo prima dell'approvazione della rendicontazione finale, fatta salva la possibilità di sostituzione di beni obsoleti o guasti;
- concludere le attività progettuali e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso dal provvedimento di concessione;
- inserire su tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente il CUP (Codice unico di progetto);
- mantenere, per tutta la durata del progetto, l'attività e l'unità locale oggetto dell'investimento sul territorio regionale.

10.3 Restituzione delle somme non dovute

Il beneficiario si impegna a restituire le somme erogate da Finpiemonte rivelatesi, ad un controllo, non dovute per carenza di presupposti formali o sostanziali.

10.4 Variazioni Dati rilevanti

Il beneficiario comunica entro 10 giorni dall'evento tramite pec a Finpiemonte, ogni variazione dei dati rilevanti forniti in fase di presentazione della domanda.

In caso di inosservanza dei predetti obblighi ed in generale della vigente normativa unionale, nazionale e regionale in materia, Finpiemonte diffiderà il beneficiario affinché lo stesso provveda alla eliminazione delle irregolarità contestate.

11. RINUNCIA

Il beneficiario che intenda rinunciare alle agevolazioni dovrà darne comunicazione motivata ed immediata a Finpiemonte S.p.a mediante procedura telematica.

In tal caso verrà disposta dalla Regione Piemonte la revoca con conseguente richiesta di restituzione del debito residuo oltre agli interessi, secondo le procedure indicate al successivo paragrafo 15.

12. PROROGHE E VARIAZIONI

Le proroghe alla conclusione del progetto successive ai termini massimi sopra indicati devono essere richieste preventivamente a Finpiemonte con adeguata motivazione mediante procedura telematica. Non sono consentite proroghe superiori a 12 mesi rispetto ai termini massimi sopra indicati, salvo cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà del beneficiario e casi particolari che dovranno essere adeguatamente motivati e documentati.

Le variazioni progettuali (sia antecedenti alla concessione, sia in fase di esecuzione progettuale) devono essere richieste preventivamente, con adeguata motivazione, a Finpiemonte che ne valuta l'ammissibilità, eventualmente con il supporto del Comitato Tecnico di Valutazione. Non sono ammesse variazioni che alterino totalmente le finalità e le caratteristiche rispetto al progetto approvato dal Comitato Tecnico di Valutazione. Ogni variazione del progetto, ove non preventivamente richiesta e autorizzata da Finpiemonte, sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto al momento dell'esame della rendicontazione delle spese, eventualmente con il supporto del Comitato Tecnico di Valutazione e in caso di non ammissibilità si procederà alla revoca.

13. VARIAZIONI SOCIETARIE DEL BENEFICIARIO

Eventuali casi di variazioni della compagine societaria durante il periodo di realizzazione del progetto e fino all'approvazione della rendicontazione finale, non dovranno in nessun caso comportare la perdita dei requisiti di ammissibilità iniziali. Le eventuali variazioni dovranno essere tempestivamente comunicate a Finpiemonte e potranno essere autorizzate esclusivamente nel caso in cui vengano mantenuti i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso. In difetto, si procederà con la revoca totale delle agevolazioni concesse e la richiesta di restituzione delle somme già erogate.

Non è consentita fino all'approvazione della rendicontazione finale, la cessione di ramo d'azienda o qualunque forma di variazione del soggetto beneficiario delle agevolazioni previste dal presente Avviso.

VARIAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO SUCCESSIVA ALLA RENDICONTAZIONE FINALE FINO ALL'ESTINZIONE DEL FINANZIAMENTO

Eventuali casi di variazione del soggetto beneficiario delle agevolazioni previste dal presente Avviso successivi alla conclusione del progetto e approvazione della rendicontazione di spesa dovranno essere tempestivamente comunicati a Finpiemonte e potranno essere autorizzati esclusivamente previo parere favorevole della Banca e impegno del subentrante a rispettare gli obblighi previsti dall'Avviso. In difetto Finpiemonte procederà con la revoca totale dell'agevolazione concessa e la richiesta di restituzione della somma già erogata.

14. LA GESTIONE FINANZIARIA

Il presente paragrafo intende fornire ai beneficiari l'iter procedurale e gli adempimenti necessari a produrre le rendicontazioni della spesa.

Con la dichiarazione di spesa il legale rappresentante dell'impresa/lavoratore autonomo autocertifica la permanenza, in capo al soggetto medesimo, dei requisiti che hanno consentito l'approvazione e il finanziamento dell'operazione oggetto della dichiarazione di spesa.

14.1 PREDISPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SPESA

Le spese effettivamente sostenute e quietanzate per la realizzazione del progetto dovranno essere rendicontate, mediante l'utilizzo dell'apposita piattaforma informatica al link <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>

Alla dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica e firmata digitalmente dovrà essere allegata la documentazione giustificativa delle spese rendicontate:

- fatture in formato xml oppure .pdf o documentazione equivalente
- dimostrazione dell'avvenuto pagamento, come indicato nella tabella al successivo paragrafo 14.4;

E' consentita una sola dichiarazione finale, che dovrà essere inoltrata, esclusivamente tramite la procedura informatica, entro 30 giorni dalla conclusione del progetto. Il termine ultimo per la trasmissione della rendicontazione è 30 giorni dalla scadenza del termine dei 24 mesi dalla data di erogazione del finanziamento.

14.2 ESAME DELLA RENDICONTAZIONE

Finpiemonte esamina la rendicontazione, verificando la conformità dei documenti presentati rispetto alle disposizioni contenute nel presente Avviso.

Finpiemonte esamina la rendicontazione entro 90 giorni dal ricevimento della documentazione, verificando la conformità dei documenti presentati rispetto alle disposizioni contenute nel presente Avviso. Nel caso in cui la documentazione prodotta non sia giudicata esaustiva, Finpiemonte potrà richiedere integrazioni, sospendendo i termini di cui sopra. Il beneficiario ha 10 giorni lavorativi di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte per inviare le integrazioni. Nel caso in cui la documentazione prodotta sia in sede di rendicontazione che con le successive integrazioni non sia ritenuta totalmente o parzialmente ammissibile, comportando un importo di spese ammissibili finale inferiore rispetto a quanto ammesso in domanda o nel caso in cui il beneficiario rendiconti un investimento inferiore, Finpiemonte procederà con l'avvio del procedimento di revoca parziale o totale.

14.3 DOCUMENTI CHE ATTESTANO LA PRESTAZIONE O FORNITURA RIFERITI AI COSTI

Le fatture (in formato xml oppure pdf) o altra documentazione di spesa equivalente devono essere intestate al beneficiario e devono riportare il CUP (Codice unico di progetto) assegnato in fase di presentazione della domanda e comunque entro la concessione del finanziamento.

Per le spese sostenute dopo la costituzione dell'impresa/attribuzione della partita Iva per i lavoratori autonomi e prima della presentazione della domanda di finanziamento, il beneficiario potrà produrre, in alternativa, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che attesti che la spesa è cofinanziata dall'Avviso in oggetto ed è riferibile al progetto identificato dal CUP comunicato.

L'importo totale (imponibile) minimo di ogni giustificativo deve essere superiore alle soglie indicate nella sezione relativa ai costi (par. 4.2).

14.4 DOCUMENTI RIFERITI AI COSTI CHE ATTESTANO L'AVVENUTO PAGAMENTO DELLA PRESTAZIONE O FORNITURA

I pagamenti devono contenere il riferimento preciso al giustificativo a cui si riferiscono ed essere effettuati con strumenti finanziari tracciabili, ossia assegni non trasferibili, bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico.

Nel caso in cui un documento che attesta l'avvenuto pagamento sia riferito a più fatture anche non oggetto di rendicontazione (o documenti equipollenti) è necessario avere a disposizione nel dossier del progetto un prospetto con l'elenco delle fatture che compongono il pagamento: tali fatture non oggetto di rendicontazione non devono essere allegate, ma tenute a disposizione per eventuali futuri controlli.

Sono ammissibili i pagamenti rateali, a condizione che il piano di rateizzazione sia concluso alla data di presentazione della rendicontazione e il bene sia quindi stato acquisito dal beneficiario e sia nella sua piena disponibilità.

Non sono ammissibili i pagamenti in contanti.

PAGAMENTI

Le spese rendicontate devono essere pagate, entro 24 mesi dalla data di erogazione del finanziamento. In caso di estratto conto, deve essere **evidenziato** il pagamento a cui si riferisce il giustificativo.

Nel dettaglio:

Metodo di pagamento	Documenti da allegare
Bonifico bancario	- estratto conto bancario <u>con evidenza</u> dell'addebito <i>in alternativa:</i> - disposizione di pagamento <u>eseguito</u>, a condizione che contenga il CRO (o il TRN) e la data valuta.
Ricevuta bancaria (RI.BA)	- distinta delle ricevute bancarie - e - estratto conto bancario <u>con evidenza</u> dell'addebito dell'importo delle ricevute
Assegno non trasferibile	- fotocopia dell'assegno - e - estratto conto bancario <u>con evidenza</u> dell'addebito dell'importo dell'assegno
Carta di credito aziendale*	- estratto conto della carta di credito <u>con evidenza</u> dell'addebito dell'acquisto - e - estratto conto bancario generale <u>con evidenza</u> dell'addebito dell'importo di cui all'estratto conto della carta di credito
Altri sistemi di pagamento elettronici gestiti da intermediari vigilati ¹¹	- <u>Evidenza del movimento</u> con cui è stata caricata la carta da un conto aziendale, oppure dell'addebito sul conto - Estratto conto della carta o documento analogo da cui risulti l'evidenza dell'acquisto del bene rendicontato

Le **note di credito** sono ammissibili per la dimostrazione della completa quietanza delle fatture esposte¹²;

*Per i pagamenti è ammesso l'utilizzo della carta di credito, che dovrà fare riferimento al conto corrente aziendale (solo nel caso di ditte individuali/lavoratori autonomi, la carta di credito può far riferimento al conto corrente personale del titolare).

11 A titolo di esempio: Paypal, Satispay, Stripe, Soldo.

12 Per esempio, se una spesa di 1.000 euro viene quietanzata con un pagamento di 800 euro e una nota di credito di 200 euro, la spesa è valida, ma la quota di spesa ammissibile è pari a 800 euro.

15. MODALITA' DI REVOCA E RECUPERO DELLE AGEVOLAZIONI CONCESSE

CAUSE DI REVOCA TOTALE

Il finanziamento verrà revocato totalmente qualora:

1. venga accertata l'assenza originaria o la perdita dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso entro il termine della validazione della dichiarazione di spesa da parte di Finpiemonte;
2. la banca revochi il finanziamento;
3. si riscontri in sede di verifica della rendicontazione la mancata attività dell'impresa/lavoratore autonomo;
4. il beneficiario presenti dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o il mantenimento dell'agevolazione o relative alla documentazione presentata in fase di rendicontazione;
5. dalla rendicontazione presentata venga accertato che il progetto è stato realizzato in maniera difforme rispetto a quanto approvato;
6. non venga presentata la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso;
7. la rendicontazione finale presenti spese ammissibili inferiori alle soglie minime previste dall'Avviso di cui al paragrafo 4.2;
8. non vengano rispettati gli obblighi previsti dal presente Avviso, dal provvedimento di concessione o dalla normativa di riferimento;
9. il beneficiario entro il termine di validazione della dichiarazione di spesa da parte di Finpiemonte, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto, o, durante l'esecuzione del progetto, sia assoggettato a una procedura concorsuale in cui non sia prevista la continuità aziendale;
10. cessione, affitto oppure cessazione dell'attività prima dell'approvazione della rendicontazione finale.

CAUSE DI REVOCA PARZIALE

L'agevolazione verrà revocata parzialmente qualora:

1. a seguito di controlli previsti dal presente Avviso venga accertato un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, ovvero si riscontrino non conformità nell'operazione realizzata e/o nella documentazione di spesa presentata, tali da comportare una rideterminazione in riduzione dell'agevolazione spettante; tra le non conformità è

compresa anche l'assenza del CUP nelle fatture nativamente digitali (o in alternativa la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà);

2. i beni acquisiti non rimangano a disposizione del beneficiario fino all'approvazione della rendicontazione finale fatta salva la possibilità di sostituzione di beni obsoleti o guasti.

Non si procederà a disporre la revoca nel caso in cui il progetto definitivamente ammesso in fase di esame della rendicontazione finale sia superiore al 95% del progetto ammesso in concessione e l'importo indebitamente percepito sia inferiore a euro 2.000,00.

EFFETTI DELLA REVOCA

In caso di revoca totale o parziale del finanziamento, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del debito residuo del finanziamento regionale, in caso di revoca totale, o della quota del finanziamento regionale percepita indebitamente, in caso di revoca parziale, tenuto conto del piano di rientro dello stesso, maggiorato degli interessi maturati dalla data valuta di erogazione della somma stessa alla data di adozione del provvedimento di revoca tenendo conto della progressiva restituzione secondo il piano di ammortamento in bonis.

Il tasso di interesse è quello stabilito dalla Commissione Europea secondo la Comunicazione 2008/C 14/0232, applicato secondo le modalità dell'art. 11 del Reg. (CE) n. 794/2004 e successive modifiche.

Nel caso di revoca disposta con finanziamento già estinto, gli interessi corrispettivi saranno calcolati utilizzando il tasso sopra indicato, per il periodo compreso tra la data di erogazione e la data di estinzione del finanziamento.

In caso di revoca totale del finanziamento si procede anche all'eventuale revoca dell'agevolazione connessa alla garanzia, con conseguente recupero dell'ESL concesso.

SANZIONI AMMINISTRATIVE

In presenza delle violazioni o inadempienze elencate all'art. 12 della Legge regionale 22 novembre 2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive), come modificato dall'art. 24 della Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6, viene applicata la sanzione amministrativa pecuniaria prevista nell'art. 12 suddetto.

Il termine del procedimento di revoca dell'agevolazione è stabilito in 90 giorni dalla data di avvio; il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore del Settore Politiche del Lavoro della Direzione regionale Istruzione, Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI

La Regione Piemonte garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al “Regolamento UE 2016/679” (di seguito “RGPD” o “GDPR”), alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come novellato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e disposizioni dell’Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018¹³; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018¹⁴; D.D. n. 532 del 30 settembre 2022).

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro della Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte.

I responsabili del trattamento esterno dei dati personali sono:

- i. il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it.
- ii. FINPIEMONTE s.p.a. a cui sono affidate, con apposito contratto di servizio in via di sottoscrizione, le attività inerenti la gestione del presente Avviso di cui alla D.G.R. n. 04-1990 del 15.12.2025.

In qualità di Responsabile (esterno) del trattamento Finpiemonte s.p.a. ottempera alle disposizioni in vigore applicabili al trattamento dei dati personali, in particolare per quanto concerne le misure tecniche e organizzative necessarie per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio (di cui all’art. 32 del GDPR).

Il trattamento dei dati personali forniti dai soggetti interessati richiedenti, sarà effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento previste nei procedimenti amministrativi di cui al presente Avviso.

Per ulteriori disposizioni di dettaglio in ordine al trattamento dei dati personali dei soggetti che presentano domanda di accesso alle agevolazioni di cui al presente Avviso si rimanda alla specifica informativa allegata alla domanda stessa.

17. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

RIFERIMENTI NAZIONALI

- Legge 07 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";

¹³D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante “Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009”

¹⁴D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 “Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative”.

- D.Lgs. n. 118/2011 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e smi”;
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234 “Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione Europea”, art. 52 “Modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese”;
- D.Lgs. n. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” come modificato dal D.Lgs. 97/2016.

RIFERIMENTI REGIONALI

- L.R. n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Legge regionale 24 novembre 2023, n. 32 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro";
- D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361.
- D.G.R. n. 04-1990 del 15 dicembre 2025 L.R. n. 32/2023, art. 40 “Misure a favore dell’autoimpiego e della creazione d’impresa”. Approvazione dei criteri inerenti gli “Interventi per la nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione d’impresa”. Revoca D.G.R. n. 11 – 4552 del 09.01.2017.

REGIONE PIEMONTE
CONTRATTO PER L’AFFIDAMENTO A FINPIEMONTE S.p.A.
DELLE ATTIVITA’ RELATIVE ALLA GESTIONE DELLE “MISURE
A FAVORE DELL’AUTOIMPIEGO E DELLA CREAZIONE
D’IMPRESA” DI CUI ALL’ART. 40 DELLA L.R. 32/2023 – D.G.R. N. 4-
1990 DEL 15.12.2025 E DELLE ATTIVITA’ RESIDUALI DELLE
MISURE AI SENSI DELL’ART 42 DELLA L.R. 34/2008 E S.M.I. –
“FONDO REGIONALE PER LA NASCITA E LO SVILUPPO DI
INIZIATIVE DI LAVORO AUTONOMO E DI CREAZIONE
D’IMPRESA” . CUP J69I25002830002 – CIG B9C4CEC6D1.
Tra:
REGIONE PIEMONTE – Direzione regionale Istruzione e diritto allo
Studio Universitario, Formazione e Lavoro, Settore Politiche del Lavoro, in
persona del Dirigente Responsabile di Settore pro tempore _____,
domiciliato per l’incarico presso la Regione Piemonte, in Torino, Grattacielo
Piemonte Piazza Piemonte, 1, C.F. n. 80087670016 (nel seguito Regione)
e
FINPIEMONTE S.p.A. , con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54,
capitale sociale Euro 140.914.183,00 i.v., con codice fiscale e numero di
iscrizione al registro delle imprese di Torino 01947660013, in persona del
Direttore Generale in persona del Direttore Generale
_____, domiciliato per la carica in Torino
presso la sede sociale, a ciò facoltizzato per procura a rogito Notaio
_____ di Torino, in data 19.5.2023, rep. n. 174010, registrata a Torino I

in data 19.5.2023 al n. 23063/1T, (nel seguito Finpiemonte).

Nel seguito ove congiuntamente anche “Parti”,

PREMESSO CHE

a. con Legge regionale 26 luglio 2007 n. 17 portante la riorganizzazione di Finpiemonte S.p.A., la Regione ha attribuito a Finpiemonte S.p.A. il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, svolgente attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti;

b. in particolare l’art. 2, comma 2, lettera a) della sopra citata Legge regionale n. 17/2007 prevede la possibilità, per le strutture regionali, di avvalersi di Finpiemonte S.p.A. per la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione alle imprese di incentivi, agevolazioni ed altri benefici comunque denominati;

c. ai sensi dell’art. 2, comma 4 della predetta Legge regionale ed in attuazione della D.G.R. n. 27-5128 del 27 maggio 2022, la Regione e Finpiemonte in data 14.07.2022 hanno sottoscritto la “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” (nel seguito Convenzione Quadro) che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente contratto di affidamento e cui si fa rinvio per tutto quanto non esplicitamente richiamato nella presente convenzione

d. Finpiemonte, in virtù dei predetti atti:

- è una società a capitale interamente pubblico, a prevalente partecipazione regionale;
- opera esclusivamente a favore della Regione, e degli altri enti costituenti o

partecipanti svolgendo attività strumentali degli stessi;

- è sottoposta a controllo analogo a quello esercitato sui servizi regionali da parte della Regione, sia in forza dello Statuto sia in forza della predetta Convenzione Quadro;

e. con D.G.R. n. 21-6536 del 20 febbraio 2023 "D.G.R. 16.02.2018, n. 2-6472 “Approvazione metodologia per la valutazione della congruità dell’offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A. (art. 192, comma 2, D.lgs. 50/2016 s.m.i.). - Integrazione" è stata integrata la metodologia per la valutazione della congruità dell’offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A. di cui alla D.G.R. 16 febbraio 2018, n. 2-6472;

f. con le successive D.D. n. 80 A/1000/A del 24.02.2023 e n. 91 A/1000/A del 28.02.2023 la Direzione della Giunta Regionale ha adeguato il valore monetario della tariffa media giornaliera da applicare a tutte le attività svolte da Finpiemonte S.p.A. e connesse alla gestione e/o controllo delle forme di sostegno riconducibili all’Assistenza rimborsabile e alle Sovvenzioni;

g. l’art. 42 della l.r. 34/2008 e s.m.i. "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" prevedeva “Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa”;

h. con la D.G.R. n. 39-12570 del 16.11.2009 è stato attivato il “Fondo regionale per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d’impresa” affidando a Finpiemonte S.p.A. la gestione del medesimo;

i. con la D.G.R. n. 11 – 4552 del 09.01.2017 sono stati approvati i criteri per la gestione delle Misure a favore dell’autoimpiego e della creazione d’impresa

a sostegno degli interventi a decorrere dall'anno 2017;

j. con la determinazione dirigenziale n. 523 del 15.07.2017 in attuazione della D.G.R. n. 11-4552 del 09.01.2017 sono state modificate le modalità di gestione delle Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa prevedendo di riallocare in capo alla Direzione regionale la gestione del procedimento di accesso agli aiuti (ricezione domande, adozione provvedimenti di concessione e di revoca);,

k. la gestione del Fondo è stata affidata fin dall'origine a Finpiemonte S.p.A., i rapporti tra le parti sono stati regolati da appositi e successivi contratti a partire dal 2010 ed in particolare con determinazione dirigenziale n. 699 del 07.12.2022 è stato approvato lo schema di contratto per l'affidamento a Finpiemonte S.p.A. della gestione del Fondo fino al 31.12.2024, ai sensi della "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.", approvata dalla D.G.R. n. 27-5128 del 27 maggio 2022 e sottoscritta in data 14 luglio 2022; il contratto, sottoscritto dalle parti, in data 12.01.2023 è stato repertoriato con il numero Rep. 1/2023, con scadenza al 31.12.2024;

l. la legge regionale 24.11.2023, n. 32 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro" ha:

- quasi interamente abrogato la Legge Regionale 34/2008;

- previsto all'art. 35, "Politiche attive del Lavoro" comma 4 i destinatari degli interventi di politiche attive del lavoro;

- previsto all'art. 40 "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa;

m.	il comma 6 dell'art. 40 prevede che, al fine di favorire l'accesso al credito	
	e la concessione di finanziamenti agevolati di cui al comma 1, sono utilizzati i	
	fondi regionali di garanzia e di rotazione appositamente istituiti e che,	
	pertanto, nella definizione dei nuovi criteri attuativi delle Misure di cui al	
	citato art. 40, si potrà operare in sostanziale continuità con i precedenti;	
n.	con determinazione dirigenziale n. 397 del 23.07.2024 è stato disposto di	
	sospendere, la presentazione delle domande di finanziamento a tasso	
	agevolato ai sensi della D.G.R. n. 11-4552 del 09.01.2017 fino all'adozione di	
	nuovi provvedimenti di indirizzo per la gestione delle "Misure a favore	
	dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" di cui all'art. 40 della L.R.	
	32/2023;	
o.	con determinazione dirigenziale n. 255 del 14.05.2025 è stato disposto di	
	assegnare il ruolo di Responsabile unico dei progetti da affidare a	
	Finpiemonte ai dirigenti pro tempore competenti in materia	
p.	con D.G.R. n. 4 – 1990 del 15 dicembre 2025 sono stati approvati i	
	criteri inerenti gli "Interventi per la nascita e lo sviluppo di iniziative di	
	autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione	
	d'impresa" per la realizzazione delle "Misure a favore dell'autoimpiego e	
	della creazione d'impresa di cui all'art. 40 della l.r. 32/2023, revocando la	
	D.G.R. n. 11 – 4552 del 09.01.2017;	
q.	in attuazione della predetta D.G.R., con Determinazione n. _____ del	
	_____ del Dirigente della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo	
	Studio Universitario, Formazione e Lavoro – Settore Politiche del Lavoro è	
	stato approvato l'avviso per la presentazione di domande di accesso alle	
	"Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" di cui all'art.	

40 della l.r. 32/2023.

Le “Parti” con il presente contratto intendono quindi definire il contenuto dell’affidamento a Finpiemonte S.p.A. per la gestione delle “Misure a favore dell’autoimpiego e della creazione d’impresa” di cui all’art. 40 della l.r. 32/2023 in attuazione della D.G.R. n. 4-1990 del 15.12.2025 e delle attività residuali delle medesime misure ai sensi dell’art 42 della l.r. 34/2008 e s.m.i. – “Fondo regionale per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d’impresa”, nel rispetto delle disposizioni contenute nella Convenzione Quadro, a cui si fa rinvio per quanto non esplicitamente richiamato nel presente atto.

Tutto ciò premesso, parte integrante e sostanziale del presente atto integrativo e modificativo, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Durata

1. La Regione affida a Finpiemonte le attività di gestione del Fondo regionale per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d’impresa, nel rispetto di quanto stabilito dalla legge regionale, dalla deliberazione regionale e dalla determinazione dirigenziale attuative richiamate in premessa, nonché delle disposizioni della Convenzione Quadro.

Art. 2 – Attività affidate a Finpiemonte

1. La Regione ai fini della realizzazione dell’oggetto del presente contratto, affida a Finpiemonte le seguenti attività:

- a. Supporto nella definizione della Misura (preparazione Avviso, definizione modulistica cartacea e telematica, raccordo con affidante);
- b. attività propedeutica alla definizione dell’affidamento (contrattualistica,

offerte economiche) e monitoraggio;

c. attività propedeutiche al convenzionamento con il sistema bancario;

d. incontri con potenziali beneficiari delle agevolazioni;

e. ricezione delle istanze, verifica dei criteri di ricevibilità/ammissibilità e

preparazione del Comitato di valutazione ed allineamenti anagrafici;

f. valutazione di merito creditizio (valutazione esito banche/intermediari

finanziari e eventuale confronto);

g. esame di merito del Comitato di Valutazione delle nuove domande e dei

documenti integrativi, oltre alla verbalizzazione delle decisioni;

h. esame variazioni progettuali e proroghe dei termini di ultimazione degli

investimenti e di presentazione della rendicontazione;

i. verifiche per adempimenti “Antiriciclaggio” (segnalazione operazioni

sospette a UIF);

j. verifiche per adempimenti pre-concessione aiuti “Durc” e finanziamento;

k. gestione concessione Registro Nazionale degli Aiuti e successive

variazioni;

l. attività propedeutiche all’adozione del provvedimento regionale di

concessione ed erogazione prestiti;

m. gestione contabile finanziamenti erogati (registrazione piani

ammortamento e rientri);

n. monitoraggio del credito, sia quanto agli incassi che ai recuperi in via

giudiziale e stragiudiziale, anche attraverso gli istituti di credito co-

finanziatori, gestione dei rapporti con questi ultimi, nonché la gestione di

proposte transattive, ristrutturazioni, rateizzazioni importi, revoche,

moratorie;

- | | | |
|--|--|--|
| | | |
| | o. ricezione della documentazione, esame delle dichiarazioni di spesa (ed integrazioni) ed attività correlate; | |
| | p. attività propedeutiche al controllo in loco (campionamento, predisposizione strumenti di verifica, comunicazioni di avvio, protocollo) e svolgimento del controllo in loco; | |
| | q. attività propedeutica all'adozione degli atti di revoca (anche per minor spesa); | |
| | r. attività connesse al recupero degli indebiti attraverso il monitoraggio periodico degli obblighi di restituzione delle somme indebitamente percepite e conseguente segnalazione delle posizioni inadempienti agli uffici regionali per l'avvio della procedura di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14.04.1910, n. 639 mediante la società Soris S.p.A. e denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi degli artt. 52 e seguenti del D.Lgs. 26.08.2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile); | |
| | s. attività correlata all'escussione delle garanzie (esame richieste, pagamento); | |
| | t. acquisizione e spedizione dei documenti e relativa gestione documentale; | |
| | u. servizio di informazione/assistenza attraverso canali telefonici e web di supporto ai beneficiari; | |
| | v. assistenza informativa riguardante l'andamento della misura o altre attività di supporto; | |
| | w. attività finanziaria e contabile connessa alla gestione dei fondi pubblici trasferiti; | |
| | x. predisposizione della documentazione periodica prevista dalla Convenzione quadro; | |

y. gestione informatica dei processi.

2. Ai sensi dell'art. 11 della Convenzione Quadro, la Regione affida a Finpiemonte i controlli secondo le seguenti modalità:

- i controlli saranno documentali ed effettuati sul cento per cento delle rendicontazioni presentate dai soggetti beneficiari degli aiuti,

- i controlli sono finalizzati all'accertamento dell'esistenza delle condizioni di ammissibilità (corretta realizzazione dell'intervento, rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte),

- controlli in loco a campione, presso il beneficiario, allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto e delle spese oggetto del progetto.

3. Ai sensi dell'art. 12 della Convenzione Quadro, Finpiemonte informa i beneficiari circa l'esito dei controlli effettuati e, con frequenza quadrimestrale, trasmette al Settore affidante una relazione sui controlli effettuati sulle operazioni finanziate e sull'esito degli stessi.

4. Ai sensi dell'art. 7 della Convenzione Quadro, Finpiemonte redige su base semestrale una relazione sull'andamento delle attività affidate, evidenziando eventuali criticità e comunicando le misure eventualmente già adottate o che intende adottare per rimuovere le situazioni critiche rilevate.

5. Ai sensi dell'art. 21, comma 6 della Convenzione Quadro, al termine della gestione dell'affidamento, Finpiemonte predispone la relativa rendicontazione finale e la trasmette alla struttura affidante.

Art. 3 – Attività svolte dalla Regione Piemonte – Controllo e vigilanza

1. Permangono in capo alla Regione, in linea generale, l'adozione degli atti su cui si basa la misura oggetto del presente affidamento, la definizione

della dotazione finanziaria e l'attività di raccordo e coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nelle procedure attuative e in particolare le attività sotto elencate:

a) i compiti di coordinamento, indirizzo e orientamento per l'attuazione degli interventi affidati a Finpiemonte;

b) gestione degli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti alle determinazioni di ammissione alle agevolazioni e di revoca delle agevolazioni;

c) verifica la situazione contabile del "Fondo regionale per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d'impresa", istituito presso Finpiemonte S.p.A., la rendicontazione delle disponibilità, degli impegni, delle insolvenze;

d) attività di informazione e promozione presso il mondo imprenditoriale piemontese in relazione alle opportunità offerte dall'agevolazione prevista dall'art. 40 della L.R. n. 32/2023, l'adozione degli atti su cui si basano la gestione degli interventi di finanziamento (atti di programmazione delle risorse, atti di indirizzo), i rapporti con altre amministrazioni pubbliche, con il Ministero dello Sviluppo Economico, fermo restando l'obbligo per Finpiemonte di assicurare la collaborazione ed il sostegno tecnico ed operativo alle strutture regionali responsabili dello svolgimento di tali compiti ed adempimenti;

e) la titolarità dei dati relativi all'attuazione degli interventi affidati a Finpiemonte e la loro diffusione.

La Regione svolge, inoltre, le funzioni e le attività di vigilanza e controllo previste dagli articoli 7, comma 7 e art. 23 della Convenzione Quadro; a tal

fine Finpiemonte consente in ogni momento alla Regione – Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro – Settore Politiche del Lavoro e il controllo della documentazione relativa all’attività di gestione del Fondo regionale per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d’impresa in attuazione delle “Misure a favore dell’autoimpiego e della creazione d’impresa”, fornendo informazioni, dati e documenti relativi all’attuazione degli interventi.

Art. 4 – Fondo - Risorse

1. Ad esito delle verifiche effettuate dal Settore Politiche del Lavoro le disponibilità residue sul Fondo istituito per l’esercizio delle attività oggetto del presente contratto, come indicato nella D.G.R. 4-1990 del 15.12.2025 ammontano ad Euro 2.441.753, (Fondo Finanziamenti) ed Euro 2.288.269,37 (Fondo di Garanzia). Nell’importo del Fondo di garanzia sono state considerate risorse per Euro 1.750.000,00 riferite ad atti di liquidazioni regionali sul Fondo di garanzia che devono ancora essere quietanzati dalla Direzione Risorse Finanziarie, e che verranno accreditate sul predetto Fondo su specifica richiesta di Finpiemonte S.p.A..

2. Per quanto riguarda l’amministrazione, la gestione finanziaria dei fondi e quant’altro non previsto nel presente contratto, si applicano le disposizioni della Convenzione Quadro.

3. Ai sensi degli artt. 19 e 21 della Convenzione Quadro, Finpiemonte si impegna a fornire semestralmente un documento di sintesi riguardante la situazione finanziaria del Fondo di cui al precedente comma 1, indicandone in particolare la consistenza all’inizio ed al termine del semestre, le movimentazioni effettuate nel corso del medesimo periodo e gli interessi.

Art. 5 – Durata

1. Il presente contratto ha efficacia dal giorno della sottoscrizione e ha durata fino al 31.12.2033.

2. Le Parti possono concordare eventuali proroghe alla durata di cui al comma 1 che dovranno essere formalizzate mediante provvedimento dirigenziale, nel quale verrà stabilito il nuovo termine di scadenza, senza obbligo di modifica del presente contratto e mediante comunicazione a Finpiemonte del relativo provvedimento regionale adottato.

Art. 6 – Modalità di svolgimento dell'affidamento – Norma di Rinvio

1. Finpiemonte svolgerà le attività in oggetto in piena autonomia gestionale ed organizzativa, sulla base di quanto contenuto nella deliberazione e nella determinazione attuativa richiamate in premessa e nel pieno rispetto della Convenzione Quadro di cui in premessa, assicurando il rispetto e la piena attuazione dei principi di semplificazione, correttezza e trasparenza amministrativa ivi contenuti, nonché il rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo, tutela dei dati personali, documentazione amministrativa, correttezza finanziaria e contenimento dei costi.

2. Il Settore Regionale affidante si impegna a fornire a Finpiemonte gli orientamenti, le interpretazioni, le circolari elaborate attinenti le materie oggetto di affidamento.

Art. 7 – Comitato tecnico di valutazione

1. Finpiemonte, per l'istruttoria delle richieste di ammissione si avvale di un Comitato tecnico di valutazione composto da componenti di Finpiemonte S.p.A. e della Regione Piemonte.

2. Ai componenti del Comitato si applicano le disposizioni di cui all'art.

9 della Convenzione Quadro.

Art. 8 – Costi delle attività - Corrispettivo

1. La Regione, per l'affidamento in oggetto, corrisponde a Finpiemonte un corrispettivo determinato sulla base della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica richiamata nell'art. 26 della Convenzione Quadro.

2. Preso atto dell'offerta di servizio pervenuta, agli atti del Settore Politiche del Lavoro della Direzione regionale Istruzione, Formazione, a mezzo piattaforma di approvvigionamento virtuale Sintel ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 36/2023, il corrispettivo è convenuto tra le Parti in Euro 227.286,35 oltre IVA per complessivi Euro 277.289,35, di cui alla nota del 22.12.2025 (prot. n. 96378/A1500B del 22.12.2025), nel modo seguente:

a. per quanto riguarda le attività afferenti alla gestione di finanziamenti e delle garanzie da svolgersi fino al 31.12.2033, in attuazione della D.G.R. n. 4-1990 del 15.12.2025, le commissioni di gestione non devono superare i massimali definiti dalla D.G.R. n. 2-6472 del 16.02.2018 e della D.D. n. 43 del 27.02.2018. L'ammontare delle commissioni di gestione è stimato in Euro 183.601,46 (o.f.i.) determinate in coerenza con le percentuali di remunerazione, come indicato nell'offerta di servizio di cui al precedente punto 2;

b. per quanto riguarda le attività residuali afferenti alla gestione dei finanziamenti/garanzie da svolgere a completamento dell'esecuzione del precedente contratto in attuazione dell'art. 42 della l.r. 34/2008 sino al 31.12.2027, Finpiemonte ha utilizzato il parametro di congruità previsto per la gestione delle sovvenzioni dalla D.D. n. 43 del 27.02.2018 e s.m.i..

L'ammontare degli oneri di gestione è stimato in Euro 93.687,89 (o.f.i.).

3. Le modalità di remunerazione dei servizi resi ai sensi della lettere a) del precedente comma sono riconducibili alla gestione di strumenti finanziari e sono convenute prevedendo le remunerazioni di base e le remunerazioni di performance, calcolate applicando percentuali sulle grandezze finanziarie gestite in funzione dei carichi di lavoro stimati.

4. La copertura del corrispettivo è assicurata dalle risorse impegnate/annotare sul capitolo 137060 del Bilancio regionale, annualità 2025-2033, con applicazione della disciplina sulla scissione dei pagamenti (c.d. "split payment" - previsto dall'art. 1 del decreto-legge 24.04.2017, n. 50, convertito nella legge 21.06.2017, n. 96).

5. Finpiemonte presenterà annualmente, per quanto riguarda i servizi resi ai sensi della lettera b) del comma 2 un dettagliato consuntivo dei costi e oneri effettivamente sostenuti per le attività oggetto del presente contratto e, per quanto riguarda i servizi resi ai sensi della lettera a) del comma 2 la documentazione che dia evidenza delle modalità di calcolo delle commissioni di gestione, con separata indicazione (qualora prevista) della parte di remunerazione di base e di performance, accompagnato da idoneo documento fiscale giustificativo.

6. Il pagamento verrà effettuato dalla Regione a Finpiemonte a seguito di emissione di regolare fattura, entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte della Regione Piemonte del documento stesso e sulla base della rendicontazione periodica presentata ai sensi dell'articolo 21 della Convenzione Quadro.

7. Finpiemonte si impegna a segnalare tempestivamente al Settore

affidante la previsione di eventuali ulteriori attività non previste nell'ambito dell'offerta di servizio di cui al precedente comma 2 e/o di maggiore impegno su attività già previste da svolgersi con riferimento al presente affidamento, e determinate da una o più situazioni previste all'art. 9, comma 1, del presente contratto. In tali casi, il Settore affidante valuterà tempestivamente l'opportunità e la necessità di un'eventuale autorizzazione delle ulteriori attività e del conseguente riconoscimento dei rispettivi costi, da attuarsi tramite apposita revisione del contratto in applicazione dell'art. 9 del presente affidamento

Art. 9 – Modalità di revisione del contratto

1. Le parti potranno di comune accordo rivedere in tutto o in parte le clausole contrattuali qualora intervengano modificazioni della normativa, della Convenzione Quadro o al verificarsi di fatti straordinari o imprevedibili, estranei alla sfera di azione di Finpiemonte, che possano comportare un mutamento delle modalità di svolgimento delle attività in oggetto o delle condizioni di affidamento delle attività medesime.

2. Le modifiche e gli adeguamenti previsti nel presente articolo verranno formalizzati per iscritto e non comportano revoca dell'affidamento oggetto della presente convenzione né deroga alla durata di quest'ultimo.

3. Eventuali cambiamenti intervenuti dopo la stipula del presente contratto e che non modificano nella sostanza i contenuti dello stesso, potranno essere concordati tra le Parti mediante scambio di note scritte.

Art. 10 – Revoca dell'affidamento

1. L'affidamento in oggetto potrà essere revocato da parte della Regione per sopravvenute gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, salvo il

riconoscimento di equo indennizzo nei confronti di Finpiemonte S.p.A. nel caso in cui la revoca non sia resa necessaria da normativa sopravvenuta.

Art. 11 – Risoluzione del contratto

1. Fatta salva la revoca di cui al precedente articolo, il presente contratto si risolve qualora le parti abbiano commesso gravi, ripetute e rilevanti inadempienze rispetto agli impegni assunti nello stesso, avuto riguardo all'interesse dell'altra.

2. La Regione, qualora intenda avvalersi della clausola di risoluzione, contesta a Finpiemonte l'inadempienza riscontrata entro 30 (trenta) giorni, intimando alla stessa di rimuovere le cause di inadempimento entro un termine che verrà concordato tra le Parti. A seguito della predetta contestazione, Finpiemonte può presentare controdeduzioni entro i successivi 30 (trenta) giorni.

3. Qualora, a seguito della contestazione o dell'intimazione di cui sopra, Finpiemonte non elimini entro il termine convenuto le cause dell'inadempimento ovvero, qualora la Regione non ritenga accettabili e soddisfacenti i motivi addotti nelle controdeduzioni, può essere richiesta la risoluzione del contratto.

Art. 12 – Nomina a Responsabile esterno del trattamento dati

1. Lo svolgimento delle attività oggetto del presente Contratto comporta a carico di Finpiemonte attività di trattamento di dati personali, da effettuare in osservanza del Regolamento U.E. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (nel seguito GDPR) e del D.lgs. 193/2006 e s.m.i.. Per tale ragione Finpiemonte ai fini dell'adempimento del presente contratto è nominata Responsabile esterno del

trattamento, ai sensi degli artt. 28.

2. Finpiemonte, quale Responsabile esterno del trattamento è autorizzata a ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub-responsabile (art. 28, par. 4 del GDPR).

3. Nel corso e per tutta la durata delle attività oggetto del presente contratto Finpiemonte e gli eventuali sub-responsabili da essa nominati devono osservare gli obblighi e istruzioni indicate nell'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto e che si accetta con la sottoscrizione del medesimo.

Art. 13 - Codice di comportamento e Piano Anticorruzione

1. Le parti dichiarano di conoscere ed accettare gli obblighi di condotta definiti dal Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta della Regione Piemonte, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1-1717 del 13.07.2015, che si richiama per farne parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegato alla stessa.

2. Finpiemonte si attiene alle prescrizioni del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Piemonte 2025-2027 in materia di conclusione contratti di lavoro ed attribuzione incarichi.

Art. 14 – Rinvio

1. Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente contratto, si rinvia alle disposizioni della Convenzione Quadro.

Art. 15 – Registrazione in caso d'uso

1. Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso e tutte le imposte e

tasse derivanti, a norma delle vigenti leggi, saranno a carico di Finpiemonte.

2. Il presente contratto è soggetto a repertorizzazione presso il Settore regionale competente ed al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.Lgs. 36/2023 (art. 18, comma 10). L'imposta è a carico di Finpiemonte ed è dovuta nella misura e secondo le modalità previste dalla normativa di legge vigente. L'assolvimento dell'imposta di bollo per il presente contratto avviene attraverso il versamento mediante F24, utilizzando il codice tributo 1573.

Art. 16 – Foro Competente

1. Per la soluzione di eventuali controversie è competente il Foro di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto,

Regione Piemonte

Il Dirigente pro-tempore del Settore Politiche del Lavoro della Direzione regionale Istruzione e diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Finpiemonte S.p.A.

Il Direttore Generale

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

ALLEGATO 1

Disciplina dei trattamenti effettuati da Finpiemonte S.p.A., quale Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento U.E. 2016/679.

Nell'ambito del contratto per l'affidamento delle attività relative alla gestione del **Fondo regionale per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d'impresa** di cui il presente documento è allegato quale parte integrante e sostanziale e perciò accettato con la sottoscrizione del contratto suddetto, FINPIEMONTE S.p.A. assume il ruolo di responsabile esterno del trattamento (nel seguito Responsabile), come previsto all'art. 5 della Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a FINPIEMONTE S.p.A., approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 27-5128 del 27.05.2022.

Quale responsabile, FINPIEMONTE s.p.a. ottempera alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (nel seguito GDPR), del D.lgs. 196/2003 (come modificato dal D.lgs. 101/2018), nonché agli obblighi e istruzioni di seguito indicati dal responsabile del Settore Politiche del Lavoro della Direzione regionale Direzione regionale Istruzione e diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro, quale delegato del titolare (giunta regionale) ai sensi della D.G.R. n. 1-6847 del 18.5.2018.

1. DEFINIZIONI

Ai sensi dell'art. 4 del GDPR si intende:

- per «**Responsabile del trattamento**» la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento;

- per «**Trattamento**» qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute

con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o

insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione,

la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la

consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o

qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione,

la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

- per «**Dato personale**»: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica

identificata o identificabile (interessato); si considera identificabile la persona

fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con

particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di

identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o

più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica,

psichica, economica, culturale o sociale.

2. TRATTAMENTI DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 5 del GDPR, i dati personali devono essere:

a) trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato,

pertanto, sarà cura del Responsabile veicolare agli interessati

l'informativa relativa al trattamento dei dati ai sensi dell'art. 13 del GDPR

e assicurarsi e poter dimostrare che i relativi contenuti siano stati

compresi;

b) raccolti esclusivamente per le finalità esplicitate nel presente atto e trattati

coerentemente con tali finalità; un ulteriore trattamento dei dati personali

a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o

storica o a fini statistici non è considerato incompatibile con le finalità

	iniziali;	
	c) adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati;	
	d) esatti e aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati;	
	e) conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.	
	3. NATURA E FINALITÀ DEI TRATTAMENTI	
	I trattamenti dei dati personali a titolarità della Giunta regionale che il Responsabile esterno è autorizzato ad effettuare sono i seguenti:	
	- raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, eventuale aggiornamento.	
	I trattamenti dei dati personali sono finalizzati ad adempiere alla concessione e all'erogazione dei contributi e ai necessari controlli di legge.	
	Ogni trattamento potrà essere effettuato solamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal presente contratto e alle istruzioni ivi contenute.	
	4. OGGETTO DEI TRATTAMENTI	
	Tipo di dati personali	
	I dati che possono essere oggetto di trattamento, coerentemente con quanto	

previsto dai singoli avvisi pubblici, sono messi a disposizione dal Delegato del Titolare o raccolti direttamente presso l'interessato; tali dati personali sono i seguenti:

- a. dati anagrafici (nome e cognome, luogo e data di nascita, luogo di residenza, codice fiscale ed estremi del documento di riconoscimento),
- b. eventuali dati relativi a condanne penali e reati.

Categorie di interessati

I soggetti interessati dal trattamento dei dati personali sono le persone fisiche che presentano domanda di partecipazione alla Misura denominata “**Fondo regionale per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d’impresa**” in nome e per conto dei beneficiari ammissibili.

Banche dati

- Telemaco (Infocamere)
- Portale INPS/INAIL
- Registro Nazionale Aiuti
- Gestionale dei Finanziamenti e di Protocollo (Finpiemonte S.p.A.).

5. DURATA DEI TRATTAMENTI

Ogni trattamento dei suddetti dati personali, da effettuarsi esclusivamente in conformità alle finalità sopra riportate, dovrà essere limitato al tempo necessario a dare esecuzione agli interventi di cui al presente contratto.

Al termine delle operazioni di trattamento affidate, nonché all'atto della cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte del Responsabile, quest'ultimo sarà tenuto a restituire al Delegato del Titolare i dati personali oggetto del trattamento oppure a provvedere alla loro integrale distruzione, salvo i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge od

altri fini (contabili, fiscali, di conservazione delle attestazioni e dei certificati rilasciati in esito a percorsi formativi, ecc.), anche per consentire eventuali *audit* da organismi nazionali o regionali di controllo.

6. FUNZIONI E OBBLIGHI DEL RESPONSABILE ESTERNO

Ferma restando la scrupolosa applicazione delle disposizioni del GDPR e del D.lgs. 196/2003 (come modificato dal D.lgs. 101/2018), il Responsabile adotta le misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche sulla sicurezza nei trattamenti, con particolare riferimento a quanto specificato nell'art. 32 del GDPR.

Il Responsabile, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, deve assicurarsi che le misure di sicurezza predisposte e adottate siano adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, in particolare contro: a) distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati; b) trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento.

Di seguito si indicano le Misure ritenute adeguate a garantire la protezione dei dati ai sensi dell'art. 28 GDPR:

- a) la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- b) la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- c) una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia

delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Il Responsabile deve altresì:

individuare, verificare e, se del caso, aggiornare i nominativi delle persone fisiche incaricate a trattare i dati in relazione a ciascuna area di trattamento;

vigilare - anche secondo le prassi istituite e in accordo con il Delegato del Titolare - che gli incaricati al trattamento dei dati personali del Responsabile esterno si attengano alle procedure di volta in volta indicate specificatamente, sia oralmente che per iscritto, in relazione ai diversi trattamenti;

assistere il Delegato del Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati nonché alla eventuale consultazione preventiva all'Autorità di Controllo di cui agli artt. 35-36 del GDPR;

se richiesto, assistere il Delegato del Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare le eventuali richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui agli artt. 13 - 22 del GDPR;

se richiesto, assistere il Delegato del Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. 32 - 36 del GDPR, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile del trattamento;

comunicare ogni eventuale trasferimento di dati e informazioni all'estero, anche per fini tecnici connessi ai servizi di providing e backup utilizzati ordinariamente.

7. OBBLIGO DI RISERVATEZZA

Il Responsabile si impegna a osservare e fare osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori, la riservatezza nei confronti di chiunque, per quanto riguarda fatti, informazioni, dati e atti di cui vengano a conoscenza nella realizzazione delle attività previste dal presente contratto.

A tal fine, il Responsabile si impegna a non cedere, non consegnare, non copiare, non riprodurre, non comunicare, non divulgare, non rendere disponibili in qualsiasi modo o a qualsiasi titolo a terzi, le informazioni acquisite nella realizzazione degli interventi e/o nell'erogazione dei servizi, fermo restando quanto previsto relativamente ai sub-responsabili.

8. GARANZIE PRESTATE DAL RESPONSABILE ESTERNO

Il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento sopravvenuto dei requisiti di idoneità per effettuare i trattamenti oggetto del presente contratto.

Il Responsabile garantisce che i dati saranno custoditi e controllati in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di loro distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del presente del contratto.

Se tale garanzia è fornita anche per il tramite di fornitori di Servizi informatici di cui si avvale (hosting provider, prestatori di servizi Cloud ecc), il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento di tali fornitori.

I dati oggetto del presente contratto dovranno essere trattati o comunque utilizzati dal Responsabile esclusivamente al fine di adempiere alle obbligazioni che gli derivano dalle disposizioni del contratto di servizi.

Conseguentemente, i dati non saranno:

1) utilizzati in proprio e comunque per finalità diverse da quelle indicate nel presente contratto;

2) oggetto di cessione o di concessione d'uso a terzi, totale o parziale, a qualsiasi titolo;

3) duplicati o riprodotti, in proprio, per finalità diverse da quelle dell'avviso pubblico e del presente atto.

9. REGISTRO DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO

Il Responsabile si impegna, nei casi previsti dall'art. 30 par. 2 e 4 del GDPR, a redigere, conservare ed eventualmente esibire al Delegato del Titolare un registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per suo conto, evidenziando:

a) il nome e i dati di contatto del Responsabile o dei Responsabili del trattamento, del Titolare del trattamento per conto del quale agisce il Responsabile del trattamento, del rappresentante del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento e, ove applicabile, del Responsabile della protezione dei dati;

b) le categorie dei trattamenti effettuati per conto del Titolare del trattamento;

c) ove applicabile, i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresa l'identificazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui all'art. 49 par. 2, la documentazione delle garanzie adeguate;

d) ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'art. 32, par. 1 del GDPR.

10. SUB-RESPONSABILI. MANLEVA.

	Con il presente provvedimento, il Delegato del Titolare conferisce	
	autorizzazione scritta generale al Responsabile a poter ricorrere a eventuali	
	ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare	
	preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art. 28, par. 4 del RGPD).	
	Nel caso in cui il Responsabile faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili,	
	egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per	
	esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a	
	trattamenti effettuati in applicazione della normativa <i>pro tempore</i> vigente e	
	che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati.	
	Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti	
	giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva	
	analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi	
	obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati	
	personali.	
	Il Responsabile, nei confronti del Delegato del Titolare, mantiene la	
	responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei	
	dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e si impegna a manlevare e	
	tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o	
	sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza	
	di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela	
	dei dati personali.	
	Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche	
	previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del	
	trattamento; il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali	
	modifiche.	

11. OBBLIGHI DI COLLABORAZIONE

Il Responsabile mette a disposizione del Delegato del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente contratto e della normativa vigente, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare o da un altro soggetto da questi incaricato.

A tale scopo il Responsabile riconosce al Delegato del Titolare e agli incaricati dal medesimo, il diritto di accedere ai locali di sua pertinenza ove hanno svolgimento le operazioni di trattamento o dove sono custoditi dati o documentazione relativa al presente contratto.

In ogni caso il Delegato del Titolare si impegna per sé e per i terzi incaricati da quest'ultimo, ad utilizzare le informazioni raccolte durante le operazioni di verifica solo per le finalità di cui sopra. Il Responsabile sarà, inoltre, tenuto a comunicare tempestivamente al Delegato del Titolare istanze degli interessati, contestazioni, ispezioni o richieste dell'Autorità di Controllo e dalle Autorità Giudiziarie, ed ogni altra notizia rilevante in relazione al trattamento dei dati personali.